*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* **Anno 128° — Numero 95**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Venerdì, 24 aprile 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

# SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI



### DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

#### Ministero dell'interno

## RETTIFICHE

*ERRATA-CORRIGE*



## SUPPLEMENTI ORDINARI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 gennaio 1987.

**Approvazione del secondo e terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Ragusa.**

87A2046

## SUPPLEMENTI STRAORDINARI

CAMERA DEI DEPUTATI

**Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1985 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.**

87A2418

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986.

**Modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Marino».**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il proprio decreto 6 agosto 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 3 novembre 1970, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino «Marino» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica di alcune norme del disciplinare di produzione suddetto;

Visto il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 20 giugno 1985;

Viste le istanze presentate dagli interessati avverso il parere e la proposta del disciplinare;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle esigenze tecniche della zona di accogliere le istanze suddette;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Gli articoli 2, 4, 5, 6 e 7 del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Marino» approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1970 sono sostituiti per intero con il seguente testo:

Art. 2.

Il vino «Marino» deve essere ottenuto dalle uve delle varietà di vitigni presenti nella percentuale appresso indicata:

Malvasia bianca di Candia, localmente nota come Malvasia rossa, fino ad un massimo del 60%;

Trebbiano toscano, Trebbiano romagnolo, Trebbiano giallo e Trebbiano di Soave, da soli o congiuntamente dal 25 al 55%;

Malvasia del Lazio, localmente nota come Malvasia puntinata, dal 5 al 45%.

Possono concorrere alla produzone di detto vino anche le uve delle varietà di vitigni bianchi «raccomandati» o «autorizzati» per la provincia presenti nei vigneti fino ad un massimo del 10% del totale, con esclusione delle uve dei vitigni delle varietà Moscato.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino «Marino» devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino «Marino» non deve essere superiore a q.li 165 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

Fermo restando il limite massimo sopra indicato, la resa per ettaro nella coltura promiscua deve essere calcolata, rispetto a quella specializzata, in rapporto alla effettiva superficie coperta dalla vite.

A detto limite anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo.

La resa delle uve in vino non deve essere superiore al 70%.

Qualora la resa superi questo limite, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione per il vino di cui all'art. 1 devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nel precedente art. 3.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino «Marino» una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 10,5.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti tradizionali della zona, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.

Art. 6.

Il vino «Marino» all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: dal giallo paglierino al paglierino scarico;
odore: vinoso e delicato;
sapore: secco o abboccato o amabile o dolce, caratteristico fruttato;
gradazione alcoolica complessiva minima: 11;
acidità totale minima: 4,5 per mille;
estratto secco netto minimo: 16 per mille.

Le differenti caratteristiche di sapore caratterizzano i vini con diverso tenore di zucchero residuo nei termini indicati dalla normativa CEE.

Per la presentazione dei vini «Marino» è obbligatoria l'indicazione in etichetta delle locuzioni «abboccato» o «amabile» o «dolce» a seconda del tenore di zucchero residuo, è inoltre consentita l'indicazione della locuzione «secco» per il vino con tali caratteristiche.

È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, con proprio decreto, di modificare i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7.

Il vino «Marino», proveniente da uve che abbiano almeno una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 11 e venga immesso al consumo con una gradazione alcoolica complessiva minima non inferiore a 11,5 gradi, può portare in etichetta la qualificazione «superiore», con l'obbligo dell'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

ALTISSIMO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

*Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1987*
*Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 131*

**87A3259**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1986.

**Modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Moscato d'Asti».**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini;

Visto il proprio decreto 9 luglio 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 9 agosto 1967, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata «Moscato naturale d'Asti» «Moscato d'Asti spumante» o «Moscato d'Asti» e «Asti spumante» o «Asti» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visto il proprio decreto 14 novembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 20 gennaio 1978, con il quale la denominazione di origine sopra indicata è stata modificata in «Moscato d'Asti» e «Moscato d'Asti spumante» o «Asti spumante» o «Asti»;

Visto il proprio decreto 19 giugno 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 14 ottobre 1978, con il quale è stata ampliata la zona di produzione del vino di cui trattasi;

Visto il proprio decreto 19 gennaio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 20 luglio 1983, con il quale è stato elevato il limite della produzione massima per ettaro di uva ammessa alla produzione del «Moscato d'Asti»;

Vista la domanda presentata dagli interessati, intesa ad ottenere l'integrazione dell'art. 4 del disciplinare di produzione sopra citato per quanto concerne il limite massimo annuale di produzione per ettaro o di utilizzazione delle uve destinate alla produzione del vino di cui trattasi;

Visto il parere e la proposta di modifica del disciplinare di produzione sopra citato formulati su richiesta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, dal comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 17 marzo 1986;

Ritenuta l'opportunità in relazione alle esigenze tecniche di produzione nonché alla situazione tradizionale del vino in discorso, di accogliere la domanda sopra citata;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

All'art. 4 del disciplinare di produzione del vino «Moscato d'Asti» riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1967 e successive modificazioni e integrazioni è aggiunto il seguente comma:

«La regione Piemonte, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, può stabilire di anno in anno, prima della vendemmia, un limite massimo di produzione o di utilizzazione di uve per ettaro per la produzione del vino a denominazione di origine controllata «Moscato d'Asti» inferiore a quello fissato nel presente disciplinare, dandone comunicazione immediata al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il limite di cui sopra potrà essere rettificato da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in base all'art. 11 del regolamento comunitario n. 338/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1986

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

*Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1987*
*Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 134*

**87A3260**

# DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 6 aprile 1987.

**Integrazione al decreto ministeriale 6 agosto 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Spoleto.**

### IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 6 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 settembre 1986, con il quale venne riconosciuta efficacia civile al provvedimento del vescovo diocesano di Spoleto in data 30 giugno 1986 relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi ed estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il decreto in data 1° settembre 1986 con il quale il predetto vescovo elenca altri diciannove benefici esistenti nella diocesi stessa ed omessi nel precedente provvedimento;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto 1° settembre 1986 del vescovo diocesano di Spoleto richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Spoleto ed esistenti contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è integrato come segue:

PROVINCIA DI PERUGIA

170. Comune di Bevagna, beneficio parrocchiale di S. Maria dell'Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Annunziata, con sede in 06031 Bevagna, località SS. Annunziata.

171. Comune di Sellano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Orsano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vincenzo in Orsano, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Orsano, con sede in 06030 Sellano, frazione Orsano.

172. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Bernardino nella cattedrale di Spoleto, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

173. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Carlo Borromeo nella cattedrale di Spoleto (penitenziere), con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

174. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Elena nella cattedrale di Spoleto, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

175. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Francesco d'Assisi nella cattedrale di Spoleto, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

176. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Francesco di Paola nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

177. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Giacinto nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

178. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Giovanni arcivescovo nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

179. Comune di Spoleto, beneficio canonicale-teologale di S. Girolamo nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

180. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Giuseppe nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

181. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Pietro Apostolo nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

182. Comune di Spoleto, beneficio canonicale di S. Teresa nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

183. Comune di Spoleto, beneficio mansionariale di S. Antonio di Padova nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

184. Comune di Spoleto, beneficio mansionariale Immacolata Concezione nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

185. Comune di Spoleto, beneficio mansionariale di S. Martino Papa nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

186. Comune di Spoleto, beneficio mansionariale di S. Pancrazio nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

187. Comune di Spoleto, beneficio mansionariale di S. Pietro in Vincoli nella cattedrale, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

188. Comune di Spoleto, beneficio mansionariale di S. Silvestro papa, noto anche quale distinta o prebenda di S. Silvestro nella Metropolitana, con sede in 06049 Spoleto, piazza Duomo, 6.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

87A3287

DECRETO 6 aprile 1987.

**Integrazione al decreto ministeriale 18 giugno 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati nella diocesi di Fossano.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 18 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1986, con il quale venne riconosciuta efficacia civile al provvedimento del vescovo diocesano di Fossano in data 16 maggio 1986 relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi ed estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il decreto in data 29 settembre 1986 con il quale il predetto vescovo elenca un altro beneficio estintosi nella diocesi stessa ed omesso nel precedente provvedimento;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto 29 settembre 1986 del vescovo diocesano di Fossano richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Fossano ed estintisi contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è integrato come segue:

51. Comune di Villafalletto, rettoria S. Maria della Neve, con sede in frazione Termine 12020 - Villafalletto.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

87A3288

DECRETO 6 aprile 1987.

**Integrazione al decreto ministeriale 25 giugno 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Alessandria.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 25 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 luglio 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Alessandria;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, estintisi nella diocesi di Alessandria contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è integrato come segue:

91. Comune di Alessandria, beneficio parrocchiale dei Santi Stefano e Martino, con sede in piazza S. Stefano, 8.

92. Comune di Alessandria, cappellania residenziale sotto il titolo di S. Giuseppe, con sede in piazza Giovanni XXIII, 1.

93. Comune di Isola S. Antonio, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale, con sede in piazza Garibaldi.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

87A3286

DECRETO 6 aprile 1987.

**Integrazione al decreto ministeriale 20 novembre 1986 relativo al conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantasei parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di ottantaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Forlì.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre 1986, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantasei parrocchie costituite nella diocesi di Forlì, sono state dichiarate estinte ottantaquattro chiese parrocchiali e sono state indicate le parrocchie che ad esse succedono in tutti i rapporti attivi e passivi;

Visto il provvedimento in data 14 novembre 1986, con il quale il vescovo diocesano inserisce un'altra chiesa parrocchiale nell'elenco di quelle dichiarate estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Il decreto ministeriale in data 20 novembre 1986, richiamato in narrativa, è modificato come segue:

l'inizio dell'art. 3 è così sostituito:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti ottantacinque chiese parrocchiali»;

l'elenco di cui al citato art. 3 è integrato da:

«85. Forlì, chiesa parrocchiale di S. Pio X in Cà Ossi, sita in 47100 Forlì, via Ribolle, 110»;

l'inizio dell'art. 4 è così sostituito:

«Alle ottantacinque chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:»;

l'ultimo periodo del citato art. 4 è sostituito dal seguente: «relativamente alle restanti quarantasei chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione».

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

87A3290

---

DECRETO 6 aprile 1987.

**Integrazione ai decreti ministeriali 29 agosto 1986 e 30 gennaio 1987 riguardanti l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Torino.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 29 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 ottobre 1986, con il quale è stata riconosciuta efficacia civile al provvedimento del vescovo diocesano di Torino in data 11 giugno 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella propria diocesi ed estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 30 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 febbraio 1987, con il quale è stata riconosciuta efficacia civile al provvedimento del vescovo diocesano di Torino in data 24 settembre 1986 relativo alla integrazione del predetto elenco con altri due benefici estintisi nella propria diocesi ed omessi nel precedente provvedimento;

Visto il decreto in data 27 settembre 1986 con il quale il vescovo diocesano di Torino elenca altri centosessantotto benefici estintisi nella diocesi stessa ed omessi nei precedenti provvedimenti;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1

È riconosciuta efficacia civile al decreto 27 settembre 1986 del vescovo diocesano di Torino richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Torino ed estintisi contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero è ulteriormente integrato come segue:

PROVINCIA DI TORINO

450. Ala di Stura, frazione Martassina, beneficio coadiutoriale di S. Michele (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Michele Arcangelo cappellania di S. Michele in Martassina d'Ala di Stura cappellania di S. Michele o comunque denominato), con sede in 10070 Ala di Stura, frazione Martassina.

451. Ala di Stura, beneficio coadiutoriale di S. Maria Maddalena (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Maria Maddalena o comunque denominato), con sede in 10070 Ala di Stura.

452. Balangero, beneficio semplice della Madonna dei Martiri (noto anche quale cappellania delle Madonna dei Martiri cappella della Madonna dei Martiri o comunque denominato), con sede in 10070 Balangero.

453. Barbania, beneficio semplice di S. Michele (noto anche quale cappellania di S. Michele cappella di S. Michele in Barbania o comunque denominato), con sede in 10070 Barbania.

454. Barbania, beneficio semplice di S. Pancrazio (noto anche quale cappellania S. Pancrazio o comunque denominato), con sede in 10070 Barbania.

455. Cantoira, frazione Boschetto, beneficio semplice della B.V Annunziata (noto anche quale cappellania B.V Annunziata Cantoira, Boschetto cappellania B.V Annunziata in «Boschietto» o comunque denominato), con sede in 10070 Cantoira, frazione Boschetto.

456. Cantoira, beneficio semplice della Madonna della Neve (noto anche quale cappellania Madonna della Neve Cantoira [Ru Superiore] cappellania della Madonna della Neve o comunque denominato), con sede in 10070 Cantoira.

457 Cantoira, beneficio semplice di S. Grato in Lities (noto anche quale cappellania di S. Grato in Lities cappellania S. Grato di Cantoira [Lities] o comunque denominato), con sede in 10070 Cantoira.

458. Carignano, frazione Brassi, beneficio coadiutoriale dell'Immacolata Concessione (noto anche quale cappellania coadiutoriale dell'Immacolata Concessione in B.ta Brassi o comunque denominato), con sede in 10041 Carignano, frazione Brassi.

459. Carignano, frazione Campagnino, beneficio coadiutoriale della Madonna della Neve (noto anche quale cappellania coadiutoriale della Madonna della Neve in B.ta Campagnino o comunque denominato), con sede in 10041 Carignano, frazione Campagnino.

460. Carignano, frazione Valinotto, beneficio semplice della Madonna Vergine SS. (noto anche quale cappellania della Madonna Vergine Santissima nella frazione Valinotto del Comune di Carignano o comunque denominato), con sede in 10041 Carignano, frazione Valinotto.

461. Carignano, beneficio coadiutoriale di Maria SS. (noto anche quale cappellania coadiutoriale della presentazione di Maria SS. in Gorra di Carignano - cappellania coadiutoriale Maria SS. - o comunque denominato), con sede in 10041 Carignano.

462. Carmagnola, frazione Borgo San Giovanni, beneficio coadiutoriale della B. Vergine della Bossola (noto anche quale cappellania coadiutoriale B. Vergine della Bossola in Borgo S. Giovanni - o comunque denominato), con sede in 10022 Carmagnola, Borgo San Giovanni.

463. Carmagnola, frazione Corno, beneficio coadiutoriale della Madonna della Neve (noto anche quale cappellania della Madonna della Neve in frazione Corno - o comunque denominato), con sede in 10022 Carmagnola, frazione Corno.

464. Carmagnola, frazione Tetti Grandi, beneficio coadiutoriale della Sacra Famiglia in Tetti Grandi (noto anche quale cappellania della regione Tetti Grandi - chiesa Sacra Famiglia, frazione Tetti dei Grandi in Carmagnola - cappellania della Sacra Famiglia di Carmagnola dipendente dalla parrocchia di Casanova - o comunque denominato), con sede in 10022 Carmagnola, frazione Tetti Grandi.

465. Carmagnola, frazione Motta, beneficio coadiutoriale di S. Bartolomeo (noto anche quale cappellania di S. Bartolomeo della frazione Motta in Carmagnola - o comunque denominato), con sede in 10022 Carmagnola, frazione Motta.

466. Carmagnola, borg. Oselle, beneficio coadiutoriale di S. Domenico (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Domenico - o comunque denominato), con sede in 10022 Carmagnola, frazione Oselle.

467. Carmagnola, frazione Cavalleri, beneficio coadiutoriale dei SS. Filippo e Giacomo (noto anche quale cappellania coadiutoriale SS. Filippo e Giacomo in frazione Cavalleri - o comunque denominato), con sede in 10022 Carmagnola, frazione Cavalleri.

468. Carmagnola, beneficio semplice Sola (noto anche quale cappellania Sola in Borgo San Bernardo - o comunque denominato), con sede in 10020 Carmagnola.

469. Caselle, beneficio coadiutoriale di S. Anna (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Anna - cappella di Sant'Anna in Caselle - o comunque denominato), con sede in 10072 Caselle Torinese.

470. Castiglione Torinese, beneficio coadiutoriale di S. Martino (noto anche quale cappellania S. Martino - cappella S. Martino in Castiglione - o comunque denominato), con sede in 10090 Castiglione Torinese.

471. Cavour, frazione Babano, beneficio coadiutoriale dell'Immacolata Concezione (noto anche quale cappellania di Babano - cappella della frazione Babano - cappella Immacolata Concezione - o comunque denominato), con sede in 10061 Cavour, frazione Babano.

472. Cavour, frazione S. Agostino al Paschere, beneficio coadiutoriale di S. Agostino al Paschere (noto anche quale cappellania della frazione S. Agostino al Paschere - o comunque denominato), con sede in 10061 Cavour, frazione S. Agostino al Paschere.

473. Cavour, frazione S. Antonio, beneficio coadiutoriale di S. Antonio (noto anche quale cappellania di S. Antonio - cappellania della frazione S. Antonio - o comunque denominato), con sede in 10061 Cavour, frazione S. Antonio.

474. Cavour, frazione S. Giacomo, beneficio coadiutoriale di S. Giacomo (noto anche quale cappellania di S. Giacomo - cappellania della frazione S. Giacomo - o comunque denominato), con sede in 10061 Cavour, frazione S. Giacomo.

475. Cavour, frazione Cappella del Bosco, beneficio coadiutoriale di S. Giorgio (noto anche quale cappella della Madonna del Bosco - cappellania del SS. Nome di Maria nella frazione Cappella del Bosco - cappella del Bosco in Cavour - o comunque denominato), con sede in 10061 Cavour, frazione Cappella del Bosco.

476. Cavour, frazione Gemerello, beneficio semplice di S. Grato (noto anche quale cappella di Maria SS. in Cielo - cappellania della frazione Gemerello - o comunque denominato), con sede in 10061 Cavour, frazione Gemerello.

477. Cavour, frazione Cursaglie, beneficio coadiutoriale di S. Gregorio (noto anche quale cappellania di S. Gregorio VII - cappellania della frazione S. Gregorio detta Cappella nuova - o comunque denominato), con sede in 10061 Cavour, frazione Cursaglie.

478. Cavour, frazione S. Michele, beneficio coadiutoriale di S. Michele (noto anche quale cappella di S. Michele - cappellania della frazione S. Michele - o comunque denominato), con sede in 10061 Cavour, frazione S. Michele.

479. Cavour, frazione Teppa, beneficio coadiutoriale di S. Anna (noto anche quale cappellania di S. Anna - chiesa S. Anna di Cavour - o comunque denominato), con sede in 10061 Cavour, frazione Teppa.

480. Cercenasco, beneficio semplice Vassallo (noto anche quale cappellania Vassallo in Cercenasco - o comunque denominato), con sede in 10060 Cercenasco.

481. Ceres, frazione Chiampernotto, beneficio coadiutoriale della Madonna della Neve (noto anche quale cappellania coadiutoriale della Madonna della Neve in Ceres - cappellania di Chiampernotto - o comunque denominato), con sede in 10070 Ceres, frazione Chiampernotto.

482. Ceres, frazione Procaria, beneficio coadiutoriale di S. Antonio (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Antonio in Ceres - cappellania di S. Antonio di Procaria - o comunque denominato), con sede in 10070 Ceres, frazione Procaria.

483. Ceres, frazione Vernetto, beneficio coadiutoriale di S. Giuseppe (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Giuseppe in Ceres - cappellania S. Giuseppe del Vernetto o comunque denominato), con sede in 10070 Ceres, frazione Vernetto.

484. Ceres, frazione Grange Almesio, beneficio coadiutoriale di S. Grato (noto anche quale cappellania di S. Grato o comunque denominato), con sede in 10070 Ceres, frazione Grange Almesio.

485. Ceres, frazione Almesio, beneficio coadiutoriale di S. Annna e S. Margherita (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Anna e S. Margherita in Almesio e S. Grato in Grange Almesio di Ceres - cappellania di S. Anna o comunque denominato), con sede in 10070 Ceres, frazione Almesio.

486. Ceres, frazione Cernesio, beneficio coadiutoriale di S. Barnaba (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Barnaba in Cernesio di Ceres cappellania San Bartolomeo e San Barnaba del Cernesio - o comunque denominato), con sede in 10070 Ceres, frazione Cernesio.

487. Ceres, frazione Voragno, beneficio coadiutoriale dei SS. Sebastiano e Lorenzo (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Sebastiano e S. Lorenzo in Voragno cappellania S. Lorenzo in Voragno o comunque denominato), con sede in 10070 Ceres, frazione Voragno.

488. Chialamberto, frazione Bussoni, beneficio coadiutoriale di S. Bartolomeo (noto anche quale cappellania di S. Bartolomeo in Chialamberto - cappellania di San Bartolomeo o comunque denominato), con sede in 10070 Chialamberto, frazione Bussoni.

489. Chialamberto, frazione Vonzo, beneficio coadiutoriale di S. Bernardo (noto anche quale cappellania di S. Bernardo o comunque denominato), con sede in 10070 Chialamberto, frazione Vonzo.

490. Ciriè, frazione Robaronzino, beneficio coadiutoriale della Madonna degli Angeli (noto anche quale cappellania del Robaronzino o comunque denominato), con sede in 10070 Ciriè.

491. Coassolo, frazione Letisetto, beneficio coadiutoriale di S. Barnaba (noto anche quale cappellania di S. Barnaba in frazione Letisetto [Coassolo Torinese] cappellania di S. Barnaba in Coassolo, borgata Leitisetto - o comunque denominato), con sede in 10070 Coassolo Torinese, frazione Letisetto.

492. Coassolo Torinese, frazione Vietti, beneficio coadiutoriale della SS. Annunziata (noto anche quale cappellania della SS. Annunziata in frazione Vietti o comunque denominato), con sede in 10070 Coassolo Torinese, frazione Vietti.

493. Coassolo Torinese, frazione Saccona, beneficio semplice della SS. Trinità (noto anche quale cappellania della SS. Trinità in frazione Saccona - o comunque denominato), con sede in 10070 Coassolo Torinese, frazione Saccona.

494. Coazze, frazione Cervelli, beneficio coadiutoriale di S. Giovanni (noto anche quale cappellania della frazione Cervelli o comunque denominato), con sede in 10050 Coazze, frazione Cervelli.

495. Corio, frazione Piano Audi, beneficio coadiutoriale della Calma (noto anche quale cappellania della Calma - o comunque denominato), con sede in 10070 Corio, frazione Piano Audi.

496. Corio, beneficio coadiutoriale di S. Antonio (noto anche quale cappellania di S. Antonio o comunque denominato), con sede in 10070 Corio.

497. Corio, frazione Piano Audi, beneficio coadiutoriale di S. Giovanni (noto anche quale cappellania di S. Giovanni o comunque denominato), con sede in 10070 Corio, frazione Piano Audi.

498. Corio, beneficio coadiutoriale di S. Giovanni Battista (noto anche quale cappellania di San Giovanni in Corio cappellania di S. Giovanni in Corio o comunque denominato), con sede in 10070 Corio.

499. Corio, frazione Benne, beneficio coadiutoriale di San Grato (noto anche quale cappellania di San Grato cappella di San Grato della Benne di Corio o comunque denominato), con sede in 10070 Corio, frazione Benne.

500. Cumiana, frazione Luisetti, beneficio coadiutoriale di S. Antonio (noto anche quale cappellania di S. Antonio cappella di Sant' Antonio della borgata Luisetti in Cumiana o comunque denominato), con sede in 10040 Cumiana, frazione Luisetti.

501. Cumiana, frazione Guardia, beneficio coadiutoriale di S. Francesco d'Assisi (noto anche quale cappellania S. Francesco d'Assisi cappella della Guardia in Cumiana cappella S. Francesco d'Assisi o comunque denominato), con sede in 10040 Cumiana, frazione Guardia.

502. Cumiana, frazione Galli, beneficio coadiutoriale di San Francesco Saverio (noto anche quale cappellania di San Francesco Saverio - cappella di San Francesco Saverio in Cumiana o comunque denominato), con sede in 10040 Cumiana, frazione Galli.

503. Cumiana, frazione Costa, beneficio coadiutoriale di San Valeriano (noto anche quale cappellania di San Valeriano cappella di San Valeriano - cappella di San Valeriano in Cumiana o comunque denominato), con sede in 10040 Cumiana, frazione Costa.

504. Cumiana, frazione Picchi, beneficio coadiutoriale dei SS. Brigida ed Eurosia (noto anche quale cappellania di S. Brigida cappella dei Picchi cappella di S. Brigida dei Picchi in Cumiana o comunque denominato), con sede in 10040 Cumiana, frazione Picchi.

505. Cuorgnè, frazione Ronchi, beneficio coadiutoriale di S. Bernardo (noto anche quale cappellania di S. Bernardo o comunque denominato), con sede in 10082 Cuorgnè, frazione Ronchi.

506. Cuorgnè, frazione Campore, beneficio coadiutoriale di S. Anna (noto anche quale cappellania di S. Anna cappella di S. Anna in Campore o comunque denominato), con sede in 10082 Cuorgnè, frazione Campore.

507 Cuorgnè, frazione Bosdonio, beneficio coadiutoriale di S. Lucia (noto anche quale cappellania S. Lucia prebenda parrocchiale S. Lucia - o comunque denominato), con sede in 10082 Cuorgnè, frazione Bosdonio.

508. Cuorgnè, frazione Ronchi, beneficio coadiutoriale della Visitazione (noto anche quale cappellania della Visitazione o comunque denominato), con sede in 10082 Cuorgnè, frazione Ronchi.

509. Favria, beneficio coadiutoriale di S. Antonio (noto anche quale cappellania di S. Antonio cappella di S. Antonio in Favria Canavese o comunque denominato), con sede in 10083 Favria.

510. Forno Canavese, beneficio coadiutoriale della Natività della Santissima Vergine (noto anche quale cappellania della Natività della Santissima Vergine o comunque denominato), con sede in 10084 Forno Canavese.

511. Front Canavese, beneficio coadiutoriale di S. Domenico (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Domenico in Front cappellania di San Domenico dei Ceretti di Front o comunque denominato), con sede in 10070 Front Canavese.

512. Germagnano, beneficio coadiutoriale S. Antonio (noto anche quale cappellania di Sant'Antonio in Germagnano o comunque denominato), con sede in 10070 Germagnano.

513. Germagnano, frazione Castagnole, beneficio coadiutoriale di S. Lorenzo (noto anche quale cappellania di S. Lorenzo cappella di S. Lorenzo o comunque denominato), con sede in 10070 Germagnano, frazione Castagnole.

514. Groscavallo, beneficio coadiutoriale di S. Grato (noto anche quale cappellania di S. Grato o comunque denominato), con sede in 10070 Groscavallo.

515. Groscavallo, frazione Pialpetta, beneficio coadiutoriale di S. Lorenzo (noto anche quale cappellania di San Lorenzo di Pialpetta o comunque denominato), con sede in 10070 Groscavallo, frazione Pialpetta.

516. Giaveno, frazione Monterossino, beneficio coadiutoriale di N.S. delle Grazie (noto anche quale cappellania di Nostra Signora delle Grazie di Monterossino o comunque denominato), con sede in 10094 Giaveno.

517 Giaveno, frazione Buffa, beneficio coadiutoriale di S. Giovanni Battista (noto anche quale cappellania di S. Giovanni Battista o comunque denominato), con sede in 10094 Giaveno, frazione Buffa.

518. Giaveno Provonda, frazione Fusero, beneficio coadiutoriale della Madonna della Neve (noto anche quale cappellania della Madonna della Neve della borgata Fusero di Giaveno o comunque denominato), con sede in 10094 Giaveno Provonda, frazione Fusero.

519. Giaveno, borgata Mollar dei Franchi, beneficio coadiutoriale di S. Pietro (noto anche quale cappellania di S. Pietro nella borgata Mollar dei Franchi o comunque denominato), con sede in 10094 Giaveno, frazione Mollar dei Franchi.

520. La Cassa, borgata Trucco-Miola, beneficio coadiutoriale di S. Maria della Stella (noto anche quale cappellania di S. Maria della Stella con sede in La Cassa compagnia di S. Maria della Stella del Trucco - o comunque denominato), con sede in 10040 La Cassa borgata Trucco-Miola.

521. Lemie, beneficio coadiutoriale della Beata Vergine degli Olmetti (noto anche quale cappellania della Beata Vergine degli Olmetti cappella della Beata Vergine degli Olmetti in Lemie o comunque denominato), con sede in 10070 Lemie.

522. Lemie, frazione Inversigni, beneficio coadiutoriale di S. Vito (noto anche quale cappellania di S. Vito cappella di San Vito in Lemie o comunque denominato), con sede in 10070 Lemie, frazione Inversigni.

523. Marentino, frazione Avuglione, beneficio Villa (noto anche quale cappellania Villa di Avuglione o comunque denominato), con sede in 10020 Marentino, frazione Avuglione.

524. Mezzenile, beneficio coadiutoriale della Beata Vergine Assunta (noto anche quale cappellania coadiutoriale della Beata Vergine Assunta o comunque denominato), con sede in 10070 Mezzenile.

525. Mezzenile, beneficio coadiutoriale di San Bernardo (noto anche quale cappellania coadiutoriale di S. Bernardo - o comunque denominato), con sede in 10070 Mezzenile.

526. Mezzenile, beneficio coadiutoriale di San Giorgio (noto anche quale cappellania di San Giorgio della Borgata Tortore di Mezzenile o comunque denominato), con sede in 10070 Mezzenile, borgata Tortore.

527 Mezzenile, frazione Pugnetto, beneficio coadiutoriale di S. Lorenzo (noto anche quale cappellania coadiutoriale di Pugnetto o comunque denominato), con sede in 10070 Mezzenile, frazione Pugnetto.

528. Monastero di Lanzo, borgata Fornelli, beneficio coadiutoriale della SS. Annunziata (noto anche quale cappellania della SS. Annunziata cappella dell'Annunciazione o comunque denominato) con sede in 10070 Monastero di Lanzo, frazione Fornelli.

529. Monastero di Lanzo, frazione Mecca, beneficio coadiutoriale della Visitazione di Maria (noto anche quale cappellania della Visitazione di Maria cappella della Visitazione della borgata Mecca in Monastero di Lanzo o comunque denominato), con sede in 10070 Monastero di Lanzo, frazione Mecca.

530. Monasterolo Torinese, beneficio coadiutoriale di S. Rocco (noto anche quale cappellania di S. Rocco o comunque denominato), con sede in 10070 Monasterolo Torinese.

531. Moncalieri, frazione Barauda, beneficio coadiutoriale di S. Antonio (noto anche quale cappellania di Barauda cappellania di S. Antonio cappellania di Barauda in Moncalieri cappellania di S. Antonio della Barauda in Moncalieri o comunque denominato), con sede in 10024 Moncalieri, frazione Barauda.

532. Moncalieri, frazione Bauducchi, beneficio coadiutoriale di S. Giovanni Battista (noto anche quale cappella coadiutoriale dei Bauducchi - cappellania dei Bauducchi in Moncalieri - o comunque denominato), con sede in 10024 Moncalieri, frazione Bauducchi.

533. Moncalieri, frazione Tagliaferro, beneficio coadiutoriale di S. Croce (noto anche quale cappellania della S. Croce - o comunque denominato), con sede in 10024 Moncalieri, frazione Tagliaferro.

534. Moncalieri, beneficio coadiutoriale di S. Maria Maddalena (noto anche quale cappellania di S. Maria Maddalena dei Tetti Rolle - o comunque denominato), con sede in 10024 Moncalieri.

535. Moncalieri, frazione Testona, beneficio coadiutoriale di S. Maria della Neve (noto anche quale cappellania Rocciamelone - cappellania di Rocciamelone in Moncalieri - o comunque denominato), con sede in 10027 Moncalieri, frazione Testona.

536. Nole, beneficio coadiutoriale di S. Firmino (noto anche quale cappellania di S. Firmino - cappella di S. Firmino - o comunque denominato), con sede in 10076 Nole.

537. None, frazione S. Dalmazzo, beneficio coadiuto riale di Nostra Signora del Carmine (noto anche quale cappellania in S. Dalmazzo - cappellania S. Dalmazzo in None - cappellania San Dalmazzo in None - o comunque denominato), con sede in 10060 None, frazione S. Dalmazzo.

538. None, beneficio coadiutoriale della Santissima Annunziata (noto anche quale cappellania della SS. Annunziata in None - o comunque denominato), con sede in 10060 None.

539. None, beneficio coadiutoriale di S. Ponzio (noto anche quale cappellania di S. Ponzio - o comunque denominato), con sede in 10060 None.

540. Orbassano, beneficio coadiutoriale di S. Stanislao (noto anche quale cappellania di S. Stanislao - cappella di S. Stanislao - o comunque denominato) , con sede in 10043 Orbassano.

541. Pecetto, frazione Valle S. Pietro, beneficio coadiutoriale di S. Pietro (noto anche quale cappellania di S. Pietro - cappellania di Valle S. Pietro - o comunque denominato), con sede in 10020 Pecetto Torinese, frazione Valle S. Pietro.

542. Pertusio, beneficio coadiutoriale di S. Firmino (noto anche quale cappellania di S. Firmino - cappellania di San Firmino in Pertusio - o comunque denominato), con sede in 10080 Pertusio.

543. Pino Torinese, beneficio coadiutoriale della B.V. Assunta del Podio (noto anche quale cappellania B.V. Assunta del Podio in Pino - o comunque denominato), con sede in 10025 Pino Torinese.

544. Piobesi, frazione Cavalloni, beneficio coadiutoriale della SS. Trinità (noto anche quale cappella della SS. Trinità - cappellania della SS. Trinità - o comunque denominato), con sede in 10040 Piobesi, frazione Cavalloni.

545. Piscina, frazione Case Vecchie, beneficio coadiutoriale di S. Michele (noto anche quale cappellania della borgata Case Vecchie - cappellania di San Michele in Airasca - o comunque denominato), con sede in 10060 Piscina, frazione Case Vecchie.

546. Riva presso Chieri, beneficio coadiutoriale della Madonna della Fontana (noto anche quale cappellania della Madonna della Fontana - o comunque denominato), con sede in 10020 Riva presso Chieri.

547. Riva presso Chieri, beneficio coadiutoriale della Madonna della Rovere (noto anche quale cappellania della Madonna della Rovere in Riva presso Chieri - o comunque denominato), con sede in 10020 Riva presso Chieri.

548. Riva presso Chieri, frazione Tamagnone, beneficio coadiutoriale del SS. Nome di Maria (noto anche quale cappellania della borgata Tamagnone - o comunque denominato), con sede in 10020 Riva presso Chieri, frazione Tamagnone.

549. Rivalta, beneficio coadiutoriale di S. Maria Mercede (noto anche quale cappella di S. Maria della Mercede - cappellania S. Maria Mercede - o comunque denominato), con sede in 10040 Rivalta di Torino.

550. Rivalta, beneficio coadiutoriale di S. Vittore (noto anche quale beneficio di San Vittore in Rivalta - o comunque denominato), con sede in 10040 Rivalta di Torino.

551. Rivalba, beneficio coadiutoriale di S. Dalmazzo (noto anche quale cappellania di S. Dalmazzo - cappellania di San Dalmazzo in Rivalba - o comunque denominato), con sede in 10090 Rivalba.

552. Rivalba, beneficio coadiutoriale di S. Rocco (noto anche quale cappellania S. Rocco - o comunque denominato), con sede in 10090 Rivalba.

553. San Carlo Canavese, beneficio coadiutoriale di S. Ignazio (noto anche quale cappellania di S. Ignazio - cappella S. Ignazio - cappellania di San Ignazio in San Carlo - o comunque denominato), con sede in 10070 San Carlo Canavese.

554. Scalenghe, frazione Bicocca, beneficio coadiutoriale di S. Anna (noto anche quale cappellania di S. Anna della Bicocca in Scalenghe - o comunque denominato), con sede in 10060 Scalenghe, frazione Bicocca.

555. Scalenghe, frazione Murisenghi, beneficio coadiutoriale di S. Maurizio (noto anche quale cappellania dei Murisenghi - cappellania di San Maurizio con sede in Scalenghe - chiesa cappella della frazione Murisenghi di Scalenghe - o comunque denominato), con sede in 10060 Scalenghe, frazione Murisenghi.

556. Scalenghe, frazione Rivasecca, beneficio coadiutoriale della SS. Trinità (noto anche quale cappella della SS. Trinità di Rivasecca - cappellania della SS. Trinità - o comunque denominato), con sede in 10060 Scalenghe, frazione Rivasecca.

557. San Ponso, beneficio coadiutoriale di Sant'Ilario (noto anche quale cappella di Sant'Ilario - cappellania di Sant'Ilario - o comunque denominato), con sede in 10080 San Ponso.

558. San Ponso, beneficio coadiutoriale della SS. Annunziata (noto anche quale cappella della Santissima Annunziata con sede in San Ponso - cappellania SS. Annunziata - o comunque denominato), con sede in 10080 San Ponso.

559. Santena, frazione Tetti Giro, beneficio coadiutoriale dell'Immacolata Concezione (noto anche quale cappellania della SS. Immacolata Concezione - chiesa dell'Immacolata Concezione di Santena, frazione Tetti Giro - chiesa dell'Immacolata Concezione in Santena - o comunque denominato), con sede in 10026 Santena, frazione Tetti Giro.

560. Sciolze, frazione Montariolo, beneficio coadiutoriale della Madonna della Neve (noto anche quale cappellania di Montariolo - cappellania di Montariolo in Sciolze - priorato di Montariolo con sede in Sciolze - o comunque denominato), con sede in 10090 Sciolze, frazione Montariolo.

561. Sciolze, frazione Tetti Sacchero, beneficio coadiutoriale di Tarpussano (noto anche quale cappella di Tarpussano in Tetti Sachero - cappellania di Tarpussano - o comunque denominato), con sede in 10090 Sciolze, frazione Tetti Sacchero.

562. Trana, beneficio coadiutoriale della B.V. di Colpastore (noto anche quale cappella della Beata Vergine di Colpastore di Trana - cappellania della Beata Vergine di Colpastore - o comunque denominato), con sede in 10090 Trana.

563. Usseglio, frazione Margone, beneficio coadiutoriale di S. Giovanni (noto anche quale cappellania di S. Giovanni in Margone - cappellania di San Giovanni Battista in Usseglio borgata Margone - o comunque denominato), con sede in 10070 Usseglio, frazione Margone.

564. Usseglio, frazione Piazzette, beneficio coadiutoriale di S. Vito (noto anche quale rettoria eretta in San Vito di Usseglio, borgata Piazzette - chiesa di S. Vito - o comunque denominato), con sede in 10070 Usseglio, frazione Piazzette.

565. Valdellatorre, frazione Brione, beneficio semplice della Sacra Famiglia (noto anche quale cappella della Sacra Famiglia - cappellania della Sacra Famiglia - o comunque denominato), con sede in 10040 Valdellatorre, frazione Brione.

566. Valdellatorre, frazione Castello, beneficio coadiutoriale di S. Martino (noto anche quale cappellania di S. Martino - o comunque denominato), con sede in 10040 Valdellatorre, frazione Castello.

567. Valdellatorre, frazione Rullent, beneficio coadiutoriale di S. Antonio, S. Vito e S. Lucia (noto anche quale cappellania di S. Vito - cappella di Sant'antonio e San Vito - o comunque denominato), con sede in 10040 Valdellatorre, frazione Rullent.

568. Varisella, frazione Baratonia, beneficio coadiutoriale di S. Biagio (noto anche quale cappellania di S. Biagio in Varisella - o comunque denominato), con sede in 10070 Varisella, frazione Baratonia.

569. Vigone, frazione Quintanello, beneficio coadiutoriale della Madonna della Neve (noto anche quale cappellania del Quintanello - o comunque denominato), con sede in 10067 Vigone, frazione Quintanello.

570. Vigone, frazione Trepellice, beneficio coadiutoriale di S. Grato (noto anche quale cappella di S. Grato - cappellania di S. Grato - o comunque denominato), con sede in 10067 Vigone, frazione Trepellice.

571. Vigone, frazione Zucchea, beneficio coadiutoriale del SS. Nome di Maria (noto anche quale cappellania di Zucchea - o comunque denominato), con sede in 10067 Vigone, frazione Zucchea.

572. Villafranca Piemonte, frazione Bussi, beneficio coadiutoriale della Visitazione B.V. Maria (noto anche quale cappellania della Visitazione della Beata Vergine Maria nella frazione Bussi - o comunque denominato), con sede in 10068 Villafranca Piemonte, frazione Bussi.

573. Villafranca Piemonte, beneficio coadiutoriale della Madonna della Neve (noto anche quale cappellania coadiutoriale della Madonna della Neve in Villafranca Piemonte - beneficio della Madonna della Neve in Villafranca Sabauda - o comunque denominato), con sede in 10068 Villafranca Piemonte.

574. Villafranca Piemonte, beneficio coadiutoriale di S. Giovanni (noto anche quale cappellania di S. Giovanni - o comunque denominato), con sede in 10068 Villafranca Piemonte.

575. Villafranca Piemonte, beneficio coadiutoriale di S. Michele (noto anche quale cappellania di San Michele - o comunque denominato), con sede in 10068 Villafranca Piemonte.

576. Villafranca Piemonte, beneficio coadiutoriale di S. Nicola (noto anche quale cappellania di S. Nicola - cappellania di S. Nicola in Villafranca - o comunque denominato), con sede in 10068 Villafranca Piemonte.

577. Villafranca Piemonte, beneficio coadiutoriale di S. Stefano (noto anche quale beneficio coadiutoriale della parrocchia di S. Stefano in Villafranca Piemonte - erigendo beneficio coadiutoriale di Santo Stefano in Villafranca Piemonte - erigendo beneficio coadiutoriale della parrocchia di - o comunque denominato), con sede in 10068 Villafranca Piemonte.

578. Villastellone, beneficio coadiutoriale della Madonna delle Grazie (noto anche quale cappellania della Madonna delle Grazie - oratorio della Madonna delle Grazie di Villastellone - o comunque denominato), con sede in 10029 Villastellone.

579. Volpiano, beneficio coadiutoriale di S. Caterina (noto anche quale cappellania di Santa Caterina di Volpiano - o comunque denominato), con sede in 10088 Volpiano.

580. Viù, frazione Tornetti, beneficio coadiutoriale dell'Assunzione di Maria Vergine (noto anche quale cappellania della frazione Tornetti cappellania dell'Assunzione di Maria Vergine della frazione Fornetti o comunque denominato), con sede in 10070 Viù, frazione Tornetti.

581. Viù, frazione Tuberghengo, beneficio coadiutoriale di S. Antonio (noto anche quale cappella della frazione Tuberghengo cappellania di S. Antonio o comunque denominato), con sede in 10070 Viù, frazione Tuberghengo.

582. Viù, frazione Richiaglio, beneficio coadiutoriale di S. Giacomo (noto anche quale cappellania della Borgata Richiaglio o comunque denominato), con sede in 10070 Viù, frazione Richiaglio.

583. Viù, frazione Balma, beneficio coadiutoriale di S. Giovanni Battista (noto anche quale cappellania della frazione Balma - o comunque denominato), con sede in 10070 Viù, frazione Balma.

584. Viù, frazione Polpresa, beneficio coadiutoriale di S. Lorenzo (noto anche quale cappellania di San Lorenzo cappellania di San Lorenzo della borgata Polpresa o comunque denominato), con sede in 10070 Viù, frazione Polpresa.

585. Viù, frazione Bertesseno, beneficio semplice di S. Rocco (noto anche quale cappella di S. Rocco in Niquidetto beneficio della cappellania di S. Rocco - o comunque denominato), con sede in 10070 Viù, frazione Bertesseno.

586. Viù, frazione Maddalene, beneficio coadiutoriale di S. Maria Maddalena (noto anche quale cappellania della frazione Maddalene o comunque denominato), con sede in 10070 Viù, frazione Maddalene.

587. Viù, frazione Tuglie, beneficio coadiutoriale dei SS. Filippo e Giacomo (noto anche quale cappellania della frazione Toglie - cappellania dei Santi Filippo e Giacomo della borgata Tuglie - o comunque denominato), con sede in 10070 Viù, frazione Tuglie.

588. Viù, frazione Fubine, beneficio coadiutoriale della Vergine addolorata e S. Michele (noto anche quale cappellania della frazione Fubine cappellania della Vergine Addolorata e San Michele Arcangelo della borgata Fubine cappella di Fubine in Viù - o comunque denominato), con sede in 10070 Viù, frazione Fubine.

### PROVINCIA DI ASTI

589. Aramengo, beneficio semplice di S. Maria di Aramengo (noto anche quale cappellania di S. Maria Aramengo - chiesa santuario di S. Maria di Gonengo E.M. - o comunque denominato), con sede in 14020 Aramengo.

590. Aramengo, beneficio semplice di S. Simone (noto anche quale cappellania di S. Simone - o comunque denominato), con sede in 14020 Aramengo.

591. Buttigliera d'Asti, beneficio semplice di S. Grato (noto anche quale cappella di S. Grato cappellania di S. Grato - o comunque denominato), con sede in 14021 Buttigliera d'Asti.

592. Buttigliera d'Asti, beneficio ecclesiatico Rosso (noto anche quale beneficio ecclesiatico Rosso in Buttigliera d'Asti o comunque denominato), con sede in 14021 Buttigliera d'Asti.

593. Castelnuovo Don Bosco, beneficio coadiutoriale di S. Pietro in Morialdo (noto anche quale cappella campestre di S. Pietro in Morialdo - cappellania di San Pietro o comunque denominato), con sede in 14022 Casteluovo Don Bosco.

### PROVINCIA DI CUNEO

594. Bra, beneficio semplice dell'Assunta (noto anche quale cappellania della Casa del Bosco - o comunque denominato), con sede in 12042 Bra.

595. Bra, beneficio semplice di S. Lorenzo della Riva (noto anche quale cappellania di San Lorenzo della Riva - cappella campestre della Riva - o comunque denominato), con sede in 12042 Bra.

596. Bra, frazione Boschetto, beneficio coadiutoriale della Madonna del Boschetto (noto anche quale cappellania Madonna del Boschetto - o comunque denominato), con sede in 12042 Bra, frazione Boschetto.

597. Bra, beneficio semplice di S. Matteo (noto anche quale cappellania di S. Matteo cappellania o cappella di S. Matteo in Bra - cappella di S. Matteo in Bra - o comunque denominato), con sede in 12042 Bra.

598. Cavallermaggiore, frazione Foresto, beneficio coadiutoriale di S. Giovanni Battista (noto anche quale cappellania di S. Giovanni Battista - chiesa di San Giovanni Battista delle Tavelle - o comunque denominato), con sede in 12030 Cavallermaggiore, frazione Foresto.

599. Caramagna Piemonte, frazione Gangaglietti, beneficio semplice della Natività di M.V. (noto anche quale cappellania della Natività in frazione Gangaglietti - chiesa parrocchiale della frazione Gangaglietti di Caramagna Piemonte cappella della frazione Gangaglietti cappellania della Natività di Maria Vergine con sede in Gangaglietti o comunque denominato), con sede in 12030 Caramagna Piemonte, frazione Gangaglietti.

600. Caramagna Piemonte, beneficio semplice di S. Rocco (noto anche quale cappellania di San Rocco cappella di San Rocco in Caramagna Piemonte - o comunque denominato), con sede in 12030 Caramagna Piemonte.

601. Foresto di Cavallermaggiore, borgata Maniga, beneficio coadiutoriale della Madonna dell'Annunziata (noto anche quale cappellania della Madonna dell'Annunziata cappella della Madonna dell'Annunziata della borgata Maniga cappella della Maniga - o comunque denominato), con sede in 12030 Foresto di Cavallermaggiore, borgata Maniga.

602. Moretta, frazione Brasse, beneficio coadiutoriale di S. Pietro (noto anche quale cappellania di S. Pietro in borgata Brasse cappella di San Pietro Martire o comunque denominato), con sede in 12033 Moretta, frazione Brasse.

603. Marene, beneficio coadiutoriale di Maria Assunta (noto anche quale cappellania dell'Assunta o comunque denominato), con sede in 12030 Marene.

604. Marene, beneficio coadiutoriale della Natività di Maria Vergine (noto anche quale cappellania della Natività di Maria Vergine fabbriceria della chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine - o comunque denominato), con sede in 12030 Marene.

605. Marene, beneficio coadiutoriale di S. Defendènte (noto anche quale cappellania di San Defendente - o comunque denominato), con sede in 12030 Marene.

606. Marene, beneficio coadiutoriale di S. Maria Maddalena (noto anche quale cappellania di Santa Maria Maddalena in Marene o comunque denominato), con sede in 12030 Marene.

607 Racconigi, beneficio coadiutoriale di S. Matteo (noto anche quale cappellania di S. Matteo cappella di S. Matteo chiesa di San Matteo in frazione Oja - o comunque denominato), con sede in 12035 Racconigi.

608. Sanfrè, beneficio coadiutoriale dei SS. Gaudenzio e Filippo (noto anche quale cappellania dei Santi Gaudenzio e Filippo o comunque denominato), con sede in 12040 Sanfrè.

609. Savigliano, frazione Oropa, beneficio coadiutoriale della B.V Oropa (noto anche quale cappellania della Beata Vergine di Oropa cappella della Beata Vergine di Oropa in località S. Salvatore - chiesa cappella Nostra Signora dell'Oropa o comunque denominato), con sede in 12038 Savigliano, frazione Oropa.

610. Savigliano, beneficio coadiutoriale della Consolata (noto anche quale cappellania della Consolata cappella della Consolata o comunque denominato), con sede in 12038 Savigliano.

611. Savigliano, beneficio coadiutoriale della Madonna del Mattione (noto anche quale cappellania della Madonna del Mattione - cappella della Madonna del Mattione o comunque denominato), con sede in 12038 Savigliano.

612. Savigliano, beneficio coadiutoriale della Madonna della Neve (noto anche quale cappellania della Madonna della Neve - cappella della Madonna della Neve o comunque denominato), con sede in 12038 Savigliano.

613. Savigliano, frazione Suniglia, beneficio coadiutoriale di S. Bernardo (noto anche quale cappellania di San Bernardo cappella di San Bernardo di Suniglia cappella di San Bernardo in località Suniglia - o comunque denominato), con sede in 12038 Savigliano, frazione Suniglia.

614. Savigliano, frazione Cavallotta, beneficio coadiutoriale di S. Grato e S. Rocco (noto anche quale cappella di S. Grato e S. Rocco cappella di S. Grato e S. Rocco in località Cavallotta cappella di S. Rocco e S. Grato Cavallotta cappellania di San Grato e San Rocco o comunque denominato), con sede in 12038 Savigliano, frazione Cavallotta.

615. Sommariva del Bosco, frazione Agostinassi, beneficio coadiutoriale della SS. Annunziata (noto anche quale cappellania della Madonna dell'Annunziata degli Agostinassi di Sommariva Bosco cappella della Madonna dell'Assunzione della borgata degli Agostinassi o comunque denominato), con sede in 12048 Sommariva del Bosco, frazione Agostinassi.

616. Sommariva del Bosco, frazione Gabrielassi, beneficio coadiutoriale di S. Antonio da Padova (noto anche quale cappellania di Sant'Antonio da Padova in Gabrielassi di Sommariva Bosco cappella di Sant'Antonio da Padova della borgata Gabrielassi o comunque denominato), con sede in 12048 Sommariva del Bosco, frazione Gabrielassi.

617. Sommariva del Bosco, frazione Paolorio, beneficio coadiutoriale di S. Grato (noto anche quale cappellania di San Grato di Paolorio di Sommariva Bosco o comunque denominato), con sede in 12048 Sommariva del Bosco, frazione Paolorio.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

**87A3293**

---

DECRETO 6 aprile 1987.

**Rettifica al decreto ministeriale 29 agosto 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a millecentotre parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di milletrentatre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Milano.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 29 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 ottobre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle millecentotre parrocchie costituite nella diocesi di Milano;

sono state dichiarate estinte milletrentatre chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo di detta diocesi rettifica la denominazione di talune parrocchie e chiese parrocchiali nonché taluni rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 29 agosto 1986, richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede delle seguenti parrocchie è quella per ciascuna di esse indicata:

PROVINCIA DI BERGAMO

*Treviglio:*

7. Parrocchia di S. Martino e S. Maria Assunta, sita in 24047, via S. Martino, 3.

PROVINCIA DI COMO

*Anzano del Parco:*

20. Parrocchia di S. Michele, sita in 22040, via Roma n. 16.

*Appiano Gentile:*

21. Parrocchia di S. Stefano, sita in 22070, piazza Libertà.

*Barzago:*

27. Parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 22061, via Roma, 2.

*Barzanò:*

29. Parrocchia di S. Vito, sita in 22062, via Garibaldi n. 24.

*Cantù:*

47. Parrocchia di S. Carlo Borromeo, sita in 22063, via per Alzate, 73.

*Canzo:*

54. Parrocchia di S. Stefano Prot., sita in 22035, via Chiesa, 56.

*Carbonate:*

56. Parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 22070, via S. Francesco, 1.

*Carlazzo:*

59. Parrocchia dei Santi Giacomo e Fedele, sita in 22010, piazza S. Giacomo.

*Casatenovo:*

66. Parrocchia di S. Biagio, sita in 22064, Galgiana, via Buttafava, 58.

67. Parrocchia di S. Carlo, sita in 22064, Valaperta, via Dante, 59.

*Corrido:*

87. Parrocchia dei Santi Materno e Martino, sita in 22010, via Parrocchiale, 14.

*Cremella:*

90. Parrocchia dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro, sita in 22060, via Don Narciso Caccia.

*Cremeno:*

91. Parrocchia di S. Giorgio M., sita in 22040, piazza Paolo VI.

*Cusino:*

94. Parrocchia Natività di S. Giovanni Battista, sita in 22010, piazza S. Giovanni Battista.

*Dorio:*

98. Parrocchia di S. Giorgio M., sita in 22050, via D. Alighieri, 18.

*Erba:*

100. Parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 22036, Casiglio, via Cantù, 19.

*Garbagnate Monastero:*

116. Parrocchia di S. Bernardo, sita in 22040, Brongio, via Roma, 1.

*Inverigo:*

122. Parrocchia di S. Lorenzo M., sita in 22044, Villa Romanò, piazza S. Lorenzo.

*Lecco:*

134. Parrocchia di S. Giuseppe, sita in 22053, via Baracca.

137. Parrocchia di S. Materno, sita in 22053, Pescarenico, piazza P. Cristoforo, 7.

*Longone al Segrino:*

146. Parrocchia di S. Fedele M., sita in 22030, via Parrocchiale, 6.

*Lurago d'Erba:*

147. Parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 22040, piazza Vittorio Veneto.

*Lurago Marinone:*

148. Parrocchia di S. Giorgio M., sita in 22070, via Risorgimento.

*Lurate Caccivio:*

150. Parrocchia di S. Luigi, sita in 22075, Lurate Abbate, via Umberto I, 16.

*Mariano Comense:*

156. Parrocchia Sacro Cuore, sita in 22066, via S. Ambrogio, 35.

*Monticello Brianza:*

171. Parrocchia di S. Maria della Purificazione, sita in 22068, Torrevilla, via IV Novembre, 7.

*Orgiate Molgora:*

182. Parrocchia di Maria Madre della Chiesa, sita in 22056, piazza Paolo VI, 2.

*Perego:*

194. Parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 22050, via Roma.

*Primaluna:*

202. Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 22040, piazza IV Novembre, 10.

*Proserpio:*

203. Parrocchia di S. Donnino M., sita in 22030, via per la Chiesa, 15.

*Rovagnate:*

210. Parrocchia S. Giorgio M., sita in 22050, piazza Suor Agnese Colombo, 2.

*Suello:*

220. Parrocchia dei Santi Quirico, Giulitta e Biagio, sita in 22030, via Roma, 2.

*Val Rezzo:*

229. Parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 22010, Buggiolo.

PROVINCIA DI MILANO

*Albairate:*

249. Parrocchia di S. Giorgio, sita in 20080, via del Parco, 28.

*Arcore:*

252. Parrocchia di Maria Nascente, sita in 20043, Bernate, piazza Papa Luciani, 3.

*Besana in Brianza:*

272. Parrocchia di S. Eusebio e Santi Maccabei, sita in 20050, villa Raverio.

*Besate:*

278. Parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 20080, piazza Don Pietro Zanetti.

*Bollate:*

288. Parrocchia di S. Monica, sita in 20021, Ospiate, via Fornace Mariani, 14.

*Briosco:*

294. Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli, sita in 20040, Fornaci di Briosco, via XI Febbraio, 39.

*Cesano Maderno:*

337. Parrocchia Sacra Famiglia, sita in 20031, via Piemonte, 16.

*Cinisello Balsamo:*

345. Parrocchia Sacra Famiglia, sita in 20092, piazza Sacra Famiglia, 1.

347. Parrocchia di S. Eusebio, sita in 20092, via Risorgimento, 239.

*Colturano:*

361. Parrocchia di S. Antonino, sita in 20060, via Mons. D. Rossi.

362. Parrocchia di S. Giovanni Magg., sita in 20060, Balbiano, via Roma, 13.

*Corbetta:*

364. Parrocchia di S. Vincenzo M., sita in 20011, Cerello con Battuello, piazza Cermenati, 4/5.

*Cornate d'Adda:*

374. Parrocchia di S. Giuseppe, sita in 20040, Porto d'Adda, piazza Ambrosiani, 2.

*Dairago:*

384. Parrocchia di S. Genesio M., sita in 20020, piazza Burgaria.

*Giussano:*

399. Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 20034, via Alberto da Giussano.

*Inzago:*

409. Parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 20065, piazza di Vona, 4.

*Lainate:*

413. Parrocchia di S. Bernardo, sita in 20020, Barbaiana, piazza Vittoria.

415. Parrocchia di S. Vittore M., sita in 20020, vicolo della Chiesa, 15.

*Legnano:*

418. Parrocchia dei Santi Magi, sita in 20025, via Olmina, 16.

419. Parrocchia di S. Magno, sita in 20025, piazza S. Magno, 10.

420. Parrocchia dei Santi Martiri Anauniani, sita in 20025, via Mauro Venegoni.

*Lesmo:*

432. Parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 20050, via Marconi, 23.

*Liscate:*

438. Parrocchia di S. Giorgio M., sita in 20060, via Don Mattironi.

*Lissone:*

439. Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sita in 20035, via Nobel, 14.

*Locate di Triulzi:*

446. Parrocchia dei Santi Giacomo e Lorenzo, sita in 20085, Gnignano, via Don Mazzolari.

*Magenta:*

450. Parrocchia dei Santi Carlo e Luigi, sita in 20013, Ponte Vecchio, piazza L. Introini.

*Magnago:*

455. Parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 20020, piazza Pio IX.

*Marcallo con Casone:*

457. Parrocchia dei Santi Nazaro e Celso, sita in 20010, piazza Italia, 72.

*Mediglia:*

463. Parrocchia Madonna aiuto dei Cristiani, sita in 20060, via Machiavelli.

*Melegnano:*

469. Parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 20077, via Dante, 6.

*Milano:*

476. Parrocchia Annunciazione, sita in 20161, via Scialoia;

478. Parrocchia Beata Vergine Addolorata in S. Siro, sita in 20148, piazza Esquilino, 1;

480. Parrocchia Beata Vergine Immacolata e S. Antonio, sita in 20137, viale Corsica, 68;

482. Parrocchia di Cristo Re, sita in 20126, via Galeno n. 32;

487. Parrocchia Madonna dei Poveri, sita in 20152, piazza Madonna dei Poveri, 1;

490. Parrocchia Madonna della Medaglia Miracolosa, sita in 20139, via F.lli Rosselli, 6;

497. Parrocchia Maria Regina Pacis, sita in 20151, via Kant. 8;

521. Parrocchia di S. Bernardo, sita in 20161, piazza Card. Gasparri, 11;

522. Parrocchia di S. Carlo al Corso, sita in 20121, corso Matteotti, 14;

528. Parrocchia di S. Curato d'Ars, sita in 20146, largo Giambellino, 127;

529. Parrocchia di S. Dionigi in Santi Clemente e Guido, sita in 20162, viale Suzzani, 75;

543. Parrocchia di S. Gerolamo Emiliani, sita in 20132, via Don G. Calabria, 36;

554. Parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 20159, via Pavoni, 10;

565. Parrocchia di S. Ildefonso, sita in 20149, via M. A. Colonna, 1;

566. Parrocchia di S. Leonardo da Porto Maurizio, sita in 20151, via Torrazza, 80;

568. Parrocchia di S. Leone Magno papa, sita in 20132, via Carnia, 12;

579. Parrocchia di S. Maria della Scala in S. Fedele, sita in 20121, piazza S. Fedele, 4;

581. Parrocchia di S. Maria Annunciata, sita in 20122, via F. Sforza, 35;

595. Parrocchia di S. Maria di Caravaggio, sita in 20136, via Brioschi, 38;

602. Parrocchia di S. Maria Rossa in Crescenzago, sita in 20132, via D. Berra, 11;

604. Parrocchia di S. Martino in Greco, sita in 20125, piazza Greco;

606. Parrocchia di S. Martino in Niguarda, sita in 20162, piazza Belloveso, 5;

611. Parrocchia di S. Michele Arcangelo e S. Rita, sita in 20139, piazza G. Rosa;

633. Parrocchia dei Santi Silvestro e Martino, sita in 20135, viale Lazio, 19.

*Misino:*

644. Parrocchia di S. Siro, sita in 20020, via S. Siro, 1.

*Monza:*

645. Parrocchia di Cristo Re, sita in 20052, via Tosi, 6.

*Ozzero:*

685. Parrocchia di S. Siro, sita in 20080, piazza V. Veneto, 3.

*Pero:*

698. Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 20016 Cerchiate, via Giovanna d'Arco, 10.

*Peschiera Borromeo:*

702. Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, sita in 20068 Mirazzano, piazza Pizzini.

*Pioltello:*

712. Parrocchia di S. Andrea, sita in 20090, via Milano, 76;

713. Parrocchia di S. Giorgio M., sita in 20090 Limito, via Dante, 75.

*Pogliano Milanese:*

714. Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 20010, viale Don Giulio Magni, 7.

*Pozzuolo Martesana:*

718. Parrocchia Natività di Maria vergine, sita in 20060, piazza S. Maria.

*Renate:*

721. Parrocchia dei Santi Donato e Carpoforo, sita in 20055, piazza Zanzi.

*Robecco sul Naviglio:*

736. Parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 20087, piazza XXI Luglio.

*San Donato Milanese:*

748. Parrocchia Incarnazione, sita in 20097, via Giuseppe Di Vittorio, 71.

*San Giuliano Milanese:*

756. Parrocchia di S. Carlo Borromeo, sita in 20098, piazza S. Carlo Borromeo, 5.

*Sedriano:*

763. Parrocchia di S. Remigio, sita in 20018, piazza Chiesa, 4.

*Segrate:*

770. Parrocchia di S. Stefano, sita in 20090, piazza della Chiesa, 8.

*Sesto San Giovanni:*

780. Parrocchia di S. Carlo Borromeo, sita in 20099, via Boccaccio.

*Settimo Milanese:*

795. Parrocchia di S. Maria Nascente, sita in 20019 Vighignolo, via Airaghi, 1.

*Seveso:*

799. Parrocchia di S. Pietro M., sita in 20030, S. Pietro martire.

*Sovico:*

802. Parrocchia di Cristo Re, sita in 20050, piazza Vittorio Emanuele II, 13.

*Truccazzano:*

816. Parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 20060, piazza Roma, 16.

*Villasanta:*

836. Parrocchia di S. Fiorano, sita in 20058, via Cavour, 9.

*Zibido San Giacomo:*

848. Parrocchia di S. Giacomo, sita in 20080, piazza Roma, 22.

PROVINCIA DI VARESE

*Albizzate:*

855. Parrocchia di S. Alessandro, sita in 21041, via S. Alessandro, 2.

*Besozzo:*

867. Parrocchia di S. Martino, sita in 21020 Cardana, via Beolchi.

*Biandronno:*

869. Parrocchia dei Santi Erasmo e Teodoro, sita in 21024 Cassinetta, via Borghi, 19.

*Bregano:*

875. Parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 21020, via al Santuario, 36.

*Brissago-Valtravaglia:*

877. Parrocchia di S. Donnino, sita in 21030 Roggiano, via Vittorio Veneto.

*Brunello:*

879. Parrocchia di S. Maria Annunciata 21022, via S. Maria.

*Busto Arsizio:*

889. Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 21052, piazza Don Paolo Cairoli, 2.

*Caronno Varesino:*

906. Parrocchia di S. Vincenzo M., sita in 21040, piazza Mazzini.

*Clivio:*

928. Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 21050, piazza Parrocchiale.

*Cocquio Trevisago:*

929. Parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 21030 Carnisio, via Carnisio, 21.

*Comerio:*

933. Parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano, sita in 21025, via Chiesa, 4.

*Gallarate:*

946. Parrocchia S. Maria Assunta, sita in 21013, piazza Libertà;

947. Parrocchia Gesù Divin Lavoratore, sita in 21013, via Gramsci, 95.

*Gavirate:*

957. Parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 21026, piazza S. Giovanni, 1.

*Gazzada Schianno:*

960. Parrocchia Santa Croce, sita in 21045, piazza Enrico Galvaligi.

*Induno Olona:*

971. Parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 21056, piazza Giovanni XXIII.

*Loveno-Mombello:*

977. Parrocchia Invenzione di S. Stefano Prot., sita in 21014, Mombello Lago Maggiore, piazza S. Stefano.

*Lonate Pozzolo:*

983. Parrocchia di S. Ambrogio, sita in 21015, via S. Fortunato, 4.

*Origgio:*

1016. Parrocchia S. Maria Immacolata, sita in 21040, via Piantanida, 11.

*Osmate:*

1017. Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, sita in 21018, piazza Giovanni Paolo I, 2.

*Porto Valtravaglia:*

1020. Parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 21010, via Martignoni, 2.

*Saronno:*

1030. Parrocchia Regina Pacis, sita in 21047, via XXIV Maggio, 3.

*Varese:*

1070. Parrocchia dei Santi MM. Evasio e Stefano, sita in 21100 Bizzozero, via Parrocchiale, 1;

1072. Parrocchia di S. Giorgio, sita in 21100 Biumo Superiore, via Biumi, 12;

1073. Parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 21100 Avigno, via Astico, 14;

1082. Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 21100 Biumo Inferiore, piazza XXVI Maggio, 11-12;

1089. Parrocchia di S. Vittore M., sita in 21100, piazza Canonica, 8.

*Venegono Inferiore:*

1093. Parrocchia dei Santi Giacomo e Filippo, sita in 21040, via Menotti, 1.

*Venegono Superiore:*

1094. Parrocchia di S. Giorgio M., sita in 21040, piazza S. Giorgio, 13.

*Vergiate:*

1095. Parrocchia di S. Eusebio V. e M., sita in 21029 Sesona, via Sesto Calende, 12;

1096. Parrocchia di S. Giorgio, sita in 21029 Corgeno, via S. Giorgio, 3;

nell'elenco di cui all'art. 3 l'esatta denominazione e sede delle seguenti chiese parrocchiali è quella per ciascuna di esse indicata:

PROVINCIA DI BERGAMO

*Treviglio:*

6. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. e S. Maria Assunta, sita in 24047, via S. Martino, 3.

PROVINCIA DI COMO

*Anzano del Parco:*

17. Chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 22040, via Roma, 16.

*Appiano Gentile:*

18. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot., sita in 22070, piazza Libertà.

*Barzago:*

24. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 22061, via Roma, 2.

*Barzanò:*

26. Chiesa parrocchiale di S. Vito, sita in 22062, via Garibaldi, 24.

*Cantù:*

44. Chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, sita in 22063, via per Alzate, 73.

*Canzo:*

51. Chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 22035, via Chiesa, 56.

*Carbonate:*

53. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta ( anche detta Beata Vergine Assunta, sita in 22070, via S. Francesco, 1.

*Carlazzo:*

56. Chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Fedele, sita in 22010, piazza S. Giacomo.

*Casatenovo:*

63. Chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 22064 Galgiana, via Buttafava, 58.

64. Chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, sita in 22064 Valaperta, via Dante. 59

*Corrido:*

84. Chiesa parrocchiale dei Santi Materno e Martino, sita in 22010, via Parrocchiale, 14.

*Cremella:*

87. Chiesa parrocchiale dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro, sita in 22060, via Don Narciso Caccia.

*Cremeno.*

88. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. (anche detta S. Giorgio). sita in 22040, piazza Paolo VI.

*Cusino:*

91. Chiesa parrocchiale Natività di S. Giovanni Battista, sita in 22010, piazza S. Giovanni Battista.

*Dorio:*

95. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. (anche detta S. Giorgio), sita in 22050, via D. Alighieri, 18.

*Erba:*

97. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta, sita in 22036 Casiglio, via Cantù, 19.

*Garbagnate Monastero:*

113. Chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 22040 Brongio, via Roma, 1

*Inverigo:*

119. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M. (anche detta S. Lorenzo), sita in 22044 Villa Romanò, piazza S. Lorenzo.

*Lasnigo:*

123. Chiesa parrocchiale Presentazione di Maria Vergine (anche detta Presentazione di Maria Vergine al Tempio), sita in 22030, via Torriani, 1.

*Lecco:*

133. Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe in Caleotto, sita in 22053, via Baracca.

134. Chiesa parrocchiale di S. Materno, sita in 22053 Pescarenico, piazza P Cristoforo, 7.

*Longone al Segrino:*

143. Chiesa parrocchiale di S. Fedele M. (anche detta S. Fedele), sita in 22030, via Parrocchiale, 6.

*Lurago d'Erba:*

144. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 22040, piazza Vittorio Veneto.

*Lurago Marinone:*

145. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. (anche detta S. Giorgio), sita in 22070, via Risorgimento.

*Lurate Caccivio:*

147. Chiesa parrocchiale di S. Luigi Gonzaga, sita in 22075 Lurate Abbate, via Umberto I, 16.

*Monticello Brianza:*

168. Chiesa parrocchiale Purificazione di Maria Vergine, sita in 22068 Torrevilla, via IV Novembre, 7.

*Perego:*

190. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 22050, via Roma.

*Primaluna:*

198. Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 22040, piazza IV Novembre, 10.

*Proserpio:*

203. Chiesa parrocchiale di S. Donnino M. (anche detta S. Donnino), sita in 22030, via per la Chiesa, 15.

*Rovagnate:*

206. Chiesa parrocchiale S. Giorgio M. (anche detta S. Giorgio), sita in 22050, piazza Suor Agnese Colombo n. 2.

*Suello:*

215. Chiesa parrocchiale dei Santi Quirico, Giulitta, sita in 22030, via Roma, 2.

*Val Rezzo:*

224. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta, sita in 22010 Buggiolo.

PROVINCIA DI MILANO

*Aicurzio:*

243. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap. (anche detta S. Andrea), sita in 20040, via Parrocchia, 5.

*Albairate.*

244. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 20080, via del Parco, 28.

*Besana in Brianza:*

264. Chiesa parrocchiale di S. Eusebio e Santi Maccabei, sita in 20050 Villa Raverio.

*Besate:*

270. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo (anche detta S. Michele), sita in 20080, piazza Don Pietro Zanetti.

*Briosco:*

285. Chiesa parrocchiale Immacolata, sita in 20040 Fornaci di Briosco, via XI Febbraio, 39.

*Cinisello Balsamo:*

328. Chiesa parrocchiale Sacra Famiglia, sita in 20092, piazza Sacra Famiglia, 1.

*Colturano:*

342. Chiesa parrocchiale di S. Antonino, sita in 20060, via Mons. D. Rossi.

343. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Magg. (anche detta S. Giacomo, S. Giacomo Ap.), sita in 20060 Balbiano, via Roma, 13.

*Corbetta:*

345. Chiesa parrocchiale di S. Vincenzo, sita in 20011 Cerello con Battuello, piazza Cermenati, 4-5.

*Cornate d'Adda:*

355. Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 20040 Porto d'Adda, piazza Ambrosiani, 2.

*Dairago:*

363. Chiesa parrocchiale di S. Genesio, sita in 20020, piazza Burgaria.

*Giussano:*

378. Chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 20034, via Alberto da Giussano.

*Inzago:*

386. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta (anche detta Beata Vergine Assunta), sita in 20065, piazza di Vona, 4.

*Lainate:*

390. Chiesa parrocchiale di S. Bernardo, sita in 20020 Barbaiana, piazza Vittoria.

392. Chiesa parrocchiale di S. Vittore M. (anche detta S. Vittore), sita in 20020, vicolo della Chiesa, 15.

*Legnano:*

396. Parrocchia di S. Magno, sita in 20025, piazza S. Magno, 10.

397. Chiesa parrocchiale dei Santi Martiri Anauniani, sita in 20025, via Mauro Venegoni.

*Lesmo:*

406. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 20050, via Marconi, 23.

*Liscate:*

411. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. (anche detta S. Giorgio), sita in 20060, via Don Mattironi.

*Locate di Triulzi:*

416. Chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Lorenzo, sita in 20085 Gnignano, via Don Mazzolari.

*Magenta:*

419. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Immacolata, sita in 20013 Ponte Vecchio, piazza L. Introini.

*Magnago:*

423. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo (anche detta S. Michele), sita in 20020, piazza Pio IX.

*Marcallo con Casone:*

425. Chiesa parrocchiale dei Santi Nazaro e Celso, sita in 20010, piazza Italia, 72.

*Melegnano:*

433. Chiesa parrocchiale Beata Vergine del Carmine, sita in 20077, via Dante, 6.

*Milano:*

440. Chiesa parrocchiale Annunciazione, sita in 20161, via Scialoia;

442. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Addolorata, sita in 20148, piazza Esquilino, 1;

446. Chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in 20126, via Galeno, 32;

451. Chiesa parrocchiale Madonna dei Poveri, sita in 20152, piazza Madonna dei Poveri, 1;

454. Chiesa parrocchiale Madonna, della Medaglia Miracolosa (anche detta Madonna della Medaglia Miracolosa in S. Vittore e XL Martiri), sita in 20139, via F.lli Rosselli, 6;

480. Chiesa parrocchiale di S. Bernardo Sac. e Dott., sita in 20161, piazza Card. Gasparri, 11;

485. Chiesa parrocchiale di S. Dionigi in Pratocentenaro, sita in 20162, viale Suzzani, 75;

496. Chiesa parrocchiale di S. Gerolamo Emiliani Sac. e Conf., sita in 20132, via Don G. Calabria, 36;

503. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni, Battista Vianney-Curato d'Ars, sita in 20146, largo Giambellino n. 127;

517. Chiesa parrocchiale di S. Ildefonso (anche detta S. Tommaso in S. Ildefonso), sita in 20149, via M. A. Colonna, 1;

518. Chiesa parrocchiale di S. Leone Magno Papa e Dott., sita in 20132, via Carnia, 12;

528. Chiesa parrocchiale di S. Maria della Scala in S. Fedele (anche detta S. Fedele; S. Maria alla Scala in S. Fedele), sita in 20121, piazza S. Fedele, 4;

530. Chiesa parrocchiale di S. Maria Annunciata, sita in 20122, via F. Sforza, 35;

544. Chiesa parrocchiale di S. Maria di Caravaggio, sita in 20136, via Brioschi, 38;

547. Chiesa parrocchiale di S. Maria Immacolata, sita in 20137, viale Corsica, 68;

553. Chiesa parrocchiale di S. Maria Rossa in Crescenzago (anche detta S. Maria Rossa), sita in 20132, via D. Berra, 11;

555. Chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 20125, piazza Greco;

557. Chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 20162, piazza Belloveso, 5;

561. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 20139, piazza G. Rosa;

581. Chiesa parrocchiale di S. Silvestro, sita in 20135, viale Lazio, 19.

*Misinto:*

593. Chiesa parrocchiale di S. Siro, sita in 20020, via S. Siro, 1

*Monza:*

594. Chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in 20052, via Tosi, 6.

*Nerviano:*

614. Chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi (anche detta S. Francesco), sita in 20014 Garbatola con Villanova, via S. Francesco, 4.

*Ozzero:*

631 Chiesa parrocchiale di S. Siro V., sita in 20080, piazza V Veneto, 3.

*Pero:*

642. Chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 20016 Cerchiate, via Giovanna d'Arco, 10.

*Peschiera Borromeo:*

646. Chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano; sita in 20068 Mirazzano, piazza Pizzini;

*Pioltello:*

654. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap., sita in 20090, via Milano, 76;

655. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. (anche detta S. Giorgio), sita in 20090 Limito, via Dante, 75.

*Pogliano Milanese:*

656. Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 20010, viale Don Giulio Magni, 7.

*Pozzuolo Martesana:*

660. Chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, (anche detta S. Maria Nascente), sita in 20060, piazza S. Maria.

*Renate:*

663. Chiesa parrocchiale dei Santi Donato e Carpoforo, sita in 20055, piazza Zanzi.

*Robecco sul Naviglio:*

678. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 20087, piazza XXI Luglio.

*Sedriano:*

701. Chiesa parrocchiale di S. Remigio, sita in 20018, piazza Chiesa, 4.

*Segrate:*

705. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot., sita in 20090, piazza della Chiesa, 8.

*Settimo Milanese:*

728. Chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente, sita in 20019 Vighignolo, via Airaghi, 1.

*Seveso:*

731. Chiesa parrocchiale di S. Pietro M., sita in 20030 S. Pietro Martire.

*Sovico:*

734. Chiesa parrocchiale di Cristo Re e Santi Simone e Giuda, sita in 20050, piazza Vittorio Emanuele II, 13.

*Truccazzano:*

748. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo (anche detta S. Michele), sita in 20060, piazza Roma, 16.

*Villasanta:*

768. Chiesa parrocchiale di S. Fiorano M., sita in 20058, via Cavour, 9.

*Zibido San Giacomo:*

778. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo ap., sita in 20080, piazza Roma, 22.

PROVINCIA DI VARESE

*Albizzate:*

786. Chiesa parrocchiale di S. Alessandro, sita in 21041, via S. Alessandro, 2.

*Besozzo:*

798. Chiesa parrocchiale di S. Martino V., sita in 21020 Cardana, via Beolchi.

*Biandronno:*

800. Chiesa parrocchiale dei Santi Erasmo e Teodoro, sita in 21024 Cassinetta, via Borghi, 19.

*Bregano:*

807. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 21020, via al Santuario, 36.

*Bissago-Valtravaglia:*

809. Chiesa parrocchiale di S. Donnino M., sita in 21030 Roggiano, via Vittorio Veneto.

*Brunello:*

811. Chiesa parrocchiale di S. Maria Annunciata (anche detta Annunziazione, S. Maria), sede in 21022, via S. Maria.

*Busto Arsizio:*

815. Chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli, sita in 21052, piazza Don Paolo Cairoli, 2.

*Caronno Varesino:*

836. Chiesa parrocchiale di S. Vincenzo M. (anche detta S. Vincenzo), sita in 21040, piazza Mazzini.

*Clivio:*

857. Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 21050, piazza Parrocchiale.

*Cocquio Trevisago:*

858. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta (anche detta Maria SS. Assunta, S. Maria Assunta), sita in 21030 Carnisio, via Carnisio, 21.

*Comerio:*

862. Chiesa parrocchiale dei Santi Ippolito e Cassiano, sita in 21025, via Chiesa, 4.

*Gallarate:*

875. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta (anche detta S. Maria Assunta), sita in 21013, piazza Libertà.

876. Chiesa parrocchiale Gesù Divin Lavoratore (anche detta Gesù Divin Lavoratore in Moriggia), sita in 21013, via Gramsci, 95.

881. Chiesa parrocchiale dei Santi Nazaro e Celso, sita in 21013 Arnate, piazza S. Nazaro, 4.

*Gavirate:*

885. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 21026, piazza S. Giovanni, 1.

*Gazzada Schianno:*

888. Chiesa parrocchiale S. Croce, sita in 21045, piazza Enrico Galvaligi.

*Induno Olona:*

899. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 21056, piazza Giovanni XXIII.

*Laveno-Mombello:*

905. Chiesa parrocchiale Invenzione di S. Stefano, sita in 21014 Mombello Lago Maggiore, piazza S. Stefano.

*Lonate Pozzolo:*

912. Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, sita in 21015, via S. Fortunato, 4.

*Origgio:*

945. Chiesa parrocchiale Immacolata, sita in 21040, via Piantanida, 11.

*Osmate:*

946. Chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, sita in 21018, piazza Giovanni Paolo, I, 2.

*Pino sulla Sponda del Lago Maggiore:*

947. Chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, sita in 21010, via Giovanni XXIII, 9.

*Porto Valtravaglia:*

949. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 21010, via Martignoni, 2.

*Saronno:*

959. Chiesa parrocchiale Regina Pacis, sita in 21047, via XXIV Maggio, 3.

*Varese:*

1000. Chiesa parrocchiale dei S. Evasio, sita in 21100 Bizzozero, via Parrocchiale, 1;

1002. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 21100 Biumo Superiore, via Biumi, 12;

1009. Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 21100 Biumo Inferiore, piazza XXVI Maggio, 11-12;

1015. Chiesa parrocchiale di S. Vittore M. (anche detta S. Vittore), sita in 21100, piazza Canonica, 8.

*Venegono Inferiore:*

1023. Chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Filippo, sita in 21040, via Menotti, 1.

*Venegono Superiore:*

1024. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. (anche detta S. Giorgio), sita in 21040, piazza S. Giorgio, 13.

*Vergiate:*

1025. Chiesa parrocchiale di S. Eusebio V., sita in 21029 Sesona, via Sesto Calende, 12;

1026. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M., sita in 21029 Corgeno, via S. Giorgio, 3;

nell'elenco di cui all'art. 4 l'esatta denominazione e sede delle seguenti chiese parrocchiali estinte e delle parrocchie che ad esse succedono è quella per ciascun ente indicata:

PROVINCIA DI BERGAMO

*Treviglio:*

2. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. e S. Maria Assunta, anche detta S. Maria Assunta e S. Martino, S. Martino V., sita in 24047, via S. Martino, 3:

per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Treviglio:

1) nel NCT: p. 3575, fg. 14, mapp. 5224 - FUA - Ha 0.17.75; p. 3575, fg. 14, lett. *T* - FUA - Ha 0.00.25; nel NCEU: mapp. 5633/1, 668, 5224, 5634/1, 5635, 5636;

2) nel NCT: p. 3575, fg. 14/20, mapp. 5351 - FUA - Ha 0.02.20;

3) nel NCT: p. 3575, fg. 14, mapp. 115/B - Ha 0.61.99;

4) nel NCT: p. 2437/5318, fg. 9, mapp. 337 - Ha 0.17.50,

la parrocchia S. Nome di Maria, sita in 24047, via Geromina, 1;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia di S. Martino e S. Maria Assunta, sita in 24047, via S. Martino, 3.

PROVINCIA DI COMO

*Appiano Gentile:*

3. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot. anche detta S. Stefano, sita in 22070, piazza Libertà, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Stefano, sita in 22070, piazza Libertà.

*Canzo:*

11. Chiesa parrocchiale di S. Stefano, anche detta S. Stefano Prot., sita in 22035, via Chiesa, 56, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Stefano Prot., sita in 22035, via Chiesa, 56.

*Casatenovo:*

15. Chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, anche detta S. Carlo, sita in 22064 Valaperta, via Dante, 59, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Carlo, sita in 22064 Valaperta, via Dante, 59.

*Erba:*

21. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta, anche detta S. Maria Assunta, sita in 22036 Casiglio, via Cantù, 19, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 22036 Casiglio, via Cantù, 19.

*Lecco:*

33. Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe in Caleotto, anche detta S. Giuseppe, sita in 22053, via Baracca, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Giuseppe, sita in 22053, via Baracca.

*Lurate Caccivio:*

36. Chiesa parrocchiale di S. Luigi Gonzaga, anche detta S. Luigi, sita in 22075, Lurate Abbate, via Umberto I, 16, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Luigi, sita in 22075 Lurate Abbate, via Umberto I, 16.

*Mariano Comense:*

40. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot. anche detta S. Stefano, sita in 22066, via S. Stefano, 46:

per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Mariano Comense: NCT p. 4601, fg. 16, mapp. 788 - Ha 0.42.20; p. 4601, fg. 16, lett. I - Ha 0.19.30; la parrocchia Sacro Cuore sita in 22066, via S. Ambrogio, 35;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia di S. Stefano Prot., sita in 22066, via S. Stefano, 46.

*Monticello Brianza:*

44. Chiesa parrocchiale Purificazione di Maria Vergine, anche detta S. Maria della Purificazione, sita in 22068 Torrevilla, via IV Novembre, 7, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Maria della Purificazione, sita in 22068 Torrevilla, via IV Novembre, 7.

*Suello:*

57. Chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, anche detta Santi Quirico, Giulitta e Biagio, sita in 22030, via Roma, 2, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia dei Santi Quirico, Giulitta e Biagio, sita in 22030, via Roma, 2.

*Val Rezzo:*

61. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta, anche detta S. Maria Assunta, sita in 22010, Buggiolo, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 22010 Buggiolo.

PROVINCIA DI MILANO

*Bollate:*

75. Chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova Sac. e Dott., anche detta S. Antonio da Padova, sita in 20021 Cascina del Sole, via Cesare Battisti, 10, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 20021 Cascina del Sole, via Cesare Battisti, 10.

78. Chiesa parrocchiale di S. Martino V., anche detta S. Martino, sita in 20021, piazza della Chiesa, 3:

per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Bollate NCT p. 5875, fg. 48, mapp. 23 - Ha 0.00.24; p. 5875, fg. 48, mapp. 37 - Ha 1.38.70; p. 5875, fg. 50, mapp. 34 - Ha 0.08.60; p. 5875, fg. 50, mapp. 108, la parrocchia di S. Monica, sita in 20021 Ospiate, via Fornace Mariani, 14;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia di S. Martino, sita in 20021, piazza della Chiesa, 3.

*Briosco:*

82. Chiesa parrocchiale Immacolata, anche detta Immacolata e Tre Fanciulli, sita in 20040 Fornaci di Briosco, via XI Febbraio, 39, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli, sita in 20040 Fornaci di Briosco, via XI Febbraio, 39.

*Cesano Maderno:*

93. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Immacolata, sita in 20031 Binzago, piazza D. Borghi, 5:

per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Cesano Maderno: NCT fg. 31, mapp. 134 - Ha 0.20.80, la parrocchia Sacra Famiglia, sita in 20031 Binzago, via Piemonte, 16;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia Beata Vergine Immacolata, sita in 20031 Binzago, piazza D. Borghi, 5.

96. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot., anche detta S. Stefano, sita in 20031, via Dante, 1:

per quanto concerne beni così censiti nel catasto di Cesano Maderno: NCT p. 7792, fg. 10, mapp. 88 - Ha 0.05.80; p. 7792, fg. 10, mapp. 89 - Ha 0.44.20; p. 7792, fg. 10, mapp. 90 - Ha 0.27.30; p. 7792, fg. 10, mapp. 95 - Ha 0.02.90; p. 7792, fg. 10, mapp. 92 - Ha 0.06.10; p. 7792, fg. 10, mapp. 394 - Ha 0.04.80; p. 7792, fg. 10, mapp. 395 - Ha 0.04.70, la parrocchia di S. Pio X, sita in 20031, via Molino Arese, 19;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia di S. Stefano Prot., sita in 20031, via Dante, 1.

*Dairago:*

110. Chiesa parrocchiale di S. Genesio, anche detta S. Genesio M., Santi MM. Genesio e Arciatense, sita in 20020, piazza Burgaria, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Genesio M. 20020, piazza Burgaria.

*Inzago:*

117. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, anche detta Beata Vergine Assunta, sita in 20065, piazza di Vona, 4:

per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Inzago: NCT p. 1577, fg. 16, mapp. 106 - Ha 0.35.80; p. 2660, fg. 16, mapp. 175 - Ha 0.06.80, la parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, sita in 20065, via dell'Edera;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 20065, piazza di Vona, 4.

*Lesmo:*

122. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 20050, via Marconi, 23:

per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Lesmo: NCT fg. 17 lett. *B* - Ha 0.08.40; fg. 17, mapp. 281 - Ha 0.03.10; fg. 17, mapp. 80 - Ha 0.75.66 la parrocchia Annunciazione sita in 20050, Peregallo, via Rapazzini, 1;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 20050, via Marconi, 23.

*Magenta:*

127. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Immacolata, anche detta Santi Carlo e Luigi, sita in 20013 Ponte Vecchio, piazza L. Introini, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Carlo e Luigi, sita in 20013 Ponte Vecchio, piazza L. Introini.

*Melegnano:*

133. Chiesa parrocchiale Beata Vergine del Carmine, anche detta S. Maria del Carmine, sita in 20077, via Dante, 6, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 20077, via Dante, 6.

*Milano:*

139. Chiesa parrocchiale Beata Vergine Addolorata, anche detta S. Maria Beata Vergine Addolorata in S. Siro, sita in 20148, piazza Esquilino, 1, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia Beata Vergine Addolorata in S. Siro, sita in 20148, piazza Esquilino, 1.

155. Chiesa parrocchiale di S. Bernardo Sac. e Dott., anche detta S. Bernardo, S. Bernardo alla Comasina, sita in 20161, piazza Card. Gasparri, 11, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Bernardo, sita in 20161, piazza Card. Gasparri, 11.

158. Chiesa parrocchiale di S. Dionigi in Pratocentenaro, anche detta Santi Clemente e Guido, S. Dionigi in Santi Dionigi e Guido in Pratocentenaro, sita in 20162, viale Suzzani, 75, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Dionigi in Santi Clemente e Guido, sita in 20162, viale Suzzani, 75.

163. Chiesa parrocchiale di S. Gerolamo Emiliani Sac. e Conf., anche detta S. Gerolamo Emiliani, sita in 20132, via Don G. Calabria, 36, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Gerolamo Emiliani, sita in 20132, via Don G. Calabria, 36.

168. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista Vianney-Curato d'Ars, anche detta Curato d'Ars, S. Curato d'Ars, sita in 20146, largo Giambellino, 127, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia S. Curato d'Ars, sita in 20146, largo Giambellino, 127.

175. Chiesa parrocchiale di S. Leone Magno Papa e Dott., anche detta S. Leone Magno, sita in 20132, via Carnia, 12, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Leone Magno, sita in 20132, via Carnia, 12.

182. Chiesa parrocchiale di S. Maria dei Servi in S. Carlo, anche detta S. Carlo, S. Carlo al corso, sita in 20121, corso Matteotti, 14, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Carlo al Corso, sita in 20121, corso Matteotti, 14.

184. Chiesa parrocchiale di S. Maria Immacolata, anche detta Beata Vergine Immacolata e S. Antonio, S. Maria Immacolata e S. Antonio, sita in 20137, viale Corsica, 68, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia Beata Vergine Immacolata e S. Antonio, sita in 20137, viale Corsica, 68.

187. Chiesa parrocchiale di S. Martino, anche detta S. Martino in Greco, sita in 20125, piazza Greco, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Martino in Greco, sita in 20125, piazza Greco.

189. Chiesa parrocchiale di S. Martino, anche detta S. Martino in Niguarda, sita in 20162, piazza Belloveso, 5, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Martino in Niguarda, sita in 20162, piazza Belloveso, 5.

191. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arc., anche detta S. Michele Arcangelo e S. Rita, sita in 20139, piazza G. Rosa, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo e S. Rita, sita in 20139, piazza G. Rosa.

199. Chiesa parrocchiale di S. Silvestro, anche detta Santi Silvestro e Martino, sita in 20135, viale Lazio, 19, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia dei Santi Silvestro e Martino, sita in 20135, viale Lazio 19.

*Ozzero:*

219. Chiesa parrocchiale di S. Siro V., anche detta S. Siro, sita in 20080, piazza Vittorio Veneto, 3, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Siro, sita in 20080, piazza Vittorio Veneto, 3.

*Pioltello:*

227. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap., anche detta S. Andrea, sita in 20090, via Milano, 76, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Andrea, sita in 20090, via Milano, 76.

*San Giuliano Milanese:*

239. Chiesa parrocchiale di S. Giuliano M., anche detta S. Giuliano, sita in 20098, piazza Vittoria, 6:

per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di S. Giuliano Milanese: NCT fg. 8, mapp. 108 - Ha 0.08.40; fg. 8, mapp. 110 - Ha 0.11.80; fg. 8, mapp. 109 - Ha 0.36.60; la parrocchia di S. Carlo Borromeo, sita in 20098, piazza S. Carlo Borromeo, 5;

per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di S. Giuliano Milanese:

1) NCT fg. 17, mapp. 46 - Ha 0.28.40; fg. 18, mapp. 230 - Ha 1.45.40; NCEU fg. 17, lett. *A* , via Corridoni n. 14, cat. b/7, cl. 1; fg. 17, mapp. 44, via Corridoni n. 14, cat. A/3, cl. 1;

2) NCT p. 309,fg. 17, mapp. 21 - Ha 0.12.10; p. 309, fg. 17, mapp. 79 - Ha 0.01.00; p. 309, fg. 17, mapp. 162 - Ha 0.03.05;

3) NCT p. 309, fg. 24, mapp. 18 - Ha 0.23.60; p. 309, fg. 24, mapp. 19 - Ha 0.24.00; p. 309, fg. 24, mapp. 22 - Ha 0.23.30; p. 309, fg. 24, mapp. 23 - Ha 0.12.40; p. 309, fg. 24, mapp. 30 - Ha 1.94.90; p. 309, fg. 24, mapp. 31 - Ha 4.67.30; p. 309, fg. 24, mapp. 32 - Ha 0.21.10,

la parrocchia di S. Maria in Zivido, sita in 20098. Zivido, via Corridoni, 43;
per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia di S. Giuliano M.. sita in 20098, piazza Vittoria, n. 6.

*Segrate:*

243. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot., anche detta S. Stefano, sita in 20090, piazza della Chiesa, 8:
per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Segrate: NCT p. 479, fg. 19, mapp. 22 Ha 0.25.40 - EU; p. 479, fg. 19, mapp. 23 Ha 0.00.35 FUA; p. 479, fg. 19, mapp. 32 Ha 0.04.50 FUA, p. 479, fg. 19, mapp. 33 Ha 0.00.30 FUA, p. 479, fg. 19, mapp. 70 Ha 0.09.40 EU; p. 479, fg. 19, lett. *A* Ha 0.09.50 FUA, la parrocchia Beata Vergine Immacolata, sita in 20090, Lavanderie, via Redecesio, 1,
per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia di S. Stefano, sita in 20090, piazza della Chiesa, 8.

*Sesto San Giovanni:*

248. Chiesa parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, anche detta Natività della Beata Vergine Maria in Cascina Gatti, Natività di Maria Vergine, Natività di Maria Vergine in Cascina Gatti, sita in 20099, piazza Chiesa, 12. per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di Santa Maria Nascente e Beato Giovanni Mazzucconi, sita in 20099. via Carlo Marx.

*Sovico:*

255. Chiesa parrocchiale di Cristo Re e Santi Simone e Giuda, anche detta Cristo Re, Santi Simone e Giuda, sita in 20050, piazza Vittorio Emanuele II, 13, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di Cristo Re, sita in 20050, piazza Vittorio Emanuele II, 13.

*Triuggio:*

258. Chiesa parrocchiale di S. Antonino, anche detta S. Antonino M. sita in 20050, via S. Carlo, 2, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Antonino M., sita in 20050, via S. Carlo, 2.

*Villasanta:*

264. Chiesa parrocchiale di S. Fiorano M., anche detta S. Fiorano, sita in 20058, via Cavour, 9, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Fiorano, sita in 20058, via Cavour, 9.

*Zibido S. Giacomo:*

269. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap., anche detta S. Giacomo, sita in 20080, piazza Roma, 22, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia di S. Giacomo, sita in 20080, piazza Roma, 22.

270. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, anche detta Beata Vergine Assunta, sita in 20080 per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Giacomo, sita in 20080, piazza Roma, 22.

PROVINCIA DI VARESE

*Besozzo:*

277 Chiesa parrocchiale di S. Martino V., anche detta S. Martino, sita in 21020 Cardana, via Beolchi, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Martino, sita in 21020, Cardana via Beolchi.

*Brissago-Valtravaglia:*

281 Chiesa parrocchiale di S. Donnino M., anche detta S. Donnino, sita in 21030 Roggiano, via Vittorio Veneto, per quanto concerne tutto il patrimonio la Parrocchia di S. Donnino, sita in 21030 Roggiano, via Vittorio Veneto.

*Busto Arsizio:*

283. Chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli, anche detta Santi App. Pietro e Paolo, sita in 21052, piazza Don Paolo Cairoli, 2, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia dei Santi App. Pietro e Paolo sita in 21052, piazza Don Paolo Cairoli, 2.

*Castellanza:*

297 Chiesa parrocchiale di S. Giulio Prete, anche detta S. Giulio, sita in 21053, via Veneto, 2:
per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Castellanza: NCT p. 4289, fg. 7, mapp. 2974 Ha 0.00.70; p. 4288, fg. 7, mapp. 2292 Ha 0.10.00; p. 3, fg. 7, lett. *B/A* Ha 0.07.95; p. 3, fg. 7. mapp. 473 Ha 0.00.80 EU; NCEU p. 572, fg. 7, mapp. 5/1 E 1035 (parte); p. 572, fg. 7, mapp. B/2; p. 572, fg. 7, mapp. 474, via C Ferrari n. 2, PT cat. *C*/4, cl U; p. 572, fg. 7. mapp. 1036, via C Ferrari n. 6, PT cat. *A*/4, cl. 3, la parrocchia di S. Bernardo, sita in 21053 Castegnate, via S. Camillo, 1,
per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia di S. Giulio, sita in 21053, via Veneto, 2.

*Laveno-Mombello:*

315. Chiesa parrocchiale Invenzione di S. Stefano, anche detta Invenzione di S. Stefano Prot., sita in 21014 Mombello, Lago Maggiore, piazza S. Stefano, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia Invenzione di S. Stefano Prot. sita in 21014 Mombello, Lago Maggiore, piazza S. Stefano.

*Leggiuno:*

316. Chiesa parrocchiale di Maria Stella Maris, sita in 21038 Cellina, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Stefano, sita in 21038, via S. Primo, 5.

318. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot.. anche detta S. Stefano, sita in 21038, piazza S. Stefano, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Stefano, sita in 21038, via S. Primo, 5.

*Origgio:*

330. Chiesa parrocchiale Immacolata, anche detta Beata Vergine Immacolata S. Maria Immacolata, sita in 21040, via Piantanida, 11 per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Maria Immacolata, sita in 21040, via Piantanida, 11.

*Pino sulla Sponda del Lago Maggiore:*

331. Chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, anche detta S. Quirico, sita in 21010, via Giovanni XXIII n. 9, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 21010.

*Uboldo:*

343. Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, anche detta Santi App. Pietro e Paolo, sita in 21040, piazza Conciliazione, 2, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia dei Santi App. Pietro e Paolo, sita in 21040, piazza Conciliazione, 2.

*Varese:*

348. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 21100, Biumo Superiore, via Biumi, 12, per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Varese: NCT fg. 5, mapp. 158 - Ha 0.25.70; fg. 5, mapp. 159 - Ha 0.55.80; fg. 5, mapp. 2042 - Ha 0.05.55; la parrocchia di S. Massimiliano Kolbe, sita in 21100, via Aguggiari, 140, per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia di S. Giorgio, sita in 21100, Biumo Superiore, via Biumi, 12.

349. Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 21100, Biumo Inferiore, piazza XXVI Maggio, 11/12:

per quanto concerne i beni così censiti nel catasto di Varese: NCEU p. 1203, fg. 12, lett. *T*, pt. E/7; la parrocchia Madonna della Speranza e della Pace, sita in 21100, via Salvore;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 21100, Biumo Inferiore. piazza XXVI Maggio, 11/12.

*Vergiate:*

357. Chiesa parrocchiale di S. Eusebio V., anche detta S. Eusebio, S. Eusebio V. e M., sita in 21029, Sesona, via Sesto Calende, 12, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Eusebio V. e M., sita in 21029, Sesona via Sesto Calende, 12.

358. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M., anche detta S. Giorgio, sita in 21029, Corgeno, via S. Giorgio, 3, per quanto concerne tutto il patrimonio la parrocchia di S. Giorgio, sita in 21029, Corgeno, via S. Giorgio, 3.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

**87A3358**

---

DECRETO 6 aprile 1987.

**Rettifica al decreto ministeriale 28 aprile 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Volterra.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 28 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio 1986, con il quale venne riconosciuta efficacia civile al provvedimento del vescovo diocesano di Volterra in data 15 aprile 1986 relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi ed estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il decreto in data 9 agosto 1986 con il quale il predetto vescovo dispone la rettifica della denominazione di undici benefici ed elenca altri sei benefici estintisi nella diocesi stessa ed omessi nel precedente provvedimento;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto 9 agosto 1986 del vescovo diocesano di Volterra, richiamato in premessa; l'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti in detta diocesi ed estintisi contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è pertanto integrato come segue:

PROVINCIA DI PISA

122. Comune di Montecatini V. C., beneficio parrocchiale di S. Niccolò, con sede in Buriano-Ponteginori.

123. Comune di Montecatini V. C., beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in Casaglia.

124. Comune di Volterra, beneficio della pievania di S. Bartolomeo, con sede in Ponsano.

125. Comune di Volterra, beneficio parrocchiale di S. Girolamo, noto anche quale beneficio della Curia di S. Girolamo, con sede in 56048 Volterra.

126. Comune di Volterra, beneficio curato della SS. Annunziata detto di Ser Chelino, con sede in 56048 Volterra.

PROVINCIA DI SIENA

127. Comune di Radicondoli, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 56030 Montalbano.

Art. 2.

La denominazione dei benefici indicati nel decreto ministeriale 28 aprile 1986 richiamato in narrativa ai numeri d'ordine 2, 13, 24, 26, 27, 28, 52, 111, 117, 118 e 119 è modificata come segue:

2. Comune di Castelfiorentino, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale pievania di S. Pietro Apostolo, con sede in 50050 Coiano.

13. Comune di Gambassi Terme, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, con sede in 50050 Varna.

24. Comune di Monterotondo Marittimo, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire, con sede in 58025 Monterotondo Marittimo.

26. Comune di Montieri, beneficio parrocchiale dei SS. Michele e Paolo, noto anche quale arcipretura dei SS. Michele e Paolo o benefizio della cappellania dei SS. Michele e Paolo, con sede in 58026 Montieri.

27. Comune di Montieri, beneficio parrocchiale di S. Andrea, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea o propositura di S. Andrea, con sede in 58020 Travale.

28. Comune di Bibbona, prebenda parrocchiale di S. Ilario, nota anche quale beneficio della chiesa di S. Maria della Pietà, con sede in 57020 Bibbona.

52. Comune di Peccioli, beneficio parrocchiale della pievania di S. Maria, noto anche quale parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 56030 Fabbrica.

111. Comune di Casole d'Elsa, beneficio parrocchiale di S. Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Paolo, con sede in 53031 Selva.

117. Comune di Radicondoli, prebenda parrocchiale di S. Sisto, nota anche quale parrocchia di S. Sisto, con sede in 53030 Montingegnoli.

118. Comune di Radicondoli, beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Simone e Giuda, noto anche quale propositura dei SS. Simone e Giuda, con sede in 53030 Radicondoli.

119. Comune di S. Gimignano, beneficio parrocchiale di S. Eusebio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eusebio, con sede in 53037 Canonica.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

**87A3291**

---

DECRETO 6 aprile 1987.

**Rettifica al decreto ministeriale 25 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantasei parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di ventisette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Tempio-Ampurias.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 25 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 novembre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle quarantasei parrocchie costituite nella diocesi di Tempio-Ampurias;

sono state dichiarate estinte ventisette chiese parrocchiali;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di una parrocchia e di una chiesa parrocchiale;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 25 ottobre 1986, richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione della parrocchia al numero d'ordine 20 è la seguente:

20. Martis, parrocchia di S. Pantaleo, sita in 07030 Martis, via Garibaldi, 17;

nell'elenco di cui all'art. 3 l'esatta denominazione della chiesa parrocchiale al numero d'ordine 13 è la seguente:

13. Martis, chiesa parrocchiale di S. Pantaleo, sita in 07030 Martis, via Garibaldi, 17.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

**87A3292**

---

DECRETO 6 aprile 1987.

**Rettifica al decreto ministeriale 7 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantuno parrocchie della diocesi di Porto e S. Rufina.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 7 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre 1986, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantuno parrocchie costituite nella diocesi di Porto e S. Rufina;

Visti gli atti in data 20 novembre e 13 dicembre 1986 con i quali il vescovo diocesano segnala errori nella individuazione della denominazione e della sede delle parrocchie di cui ai numeri d'ordine 15 e 34;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'elenco delle parrocchie di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 7 ottobre 1986 citato in narrativa l'esatta denominazione e sede delle parrocchie di cui ai numeri d'ordine 15 e 34 è la seguente:

15. Roma, parrocchia B.V.M. Immacolata, sita in 00189, frazione La Giustiniana, via Cassia, 1286.

34. Roma, parrocchia S. Maria Madre della Divina Provvidenza, sita in 00054, frazione Isola Sacra, via della Scafa.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

**87A3289**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 6 aprile 1987

**Approvazione di condizioni speciali di polizza da applicare ad una tariffa di assicurazione sulla vita in vigore, da utilizzare per l'assunzione di contratti in coassicurazione, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della società Vita, in Milano.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza delle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 25 novembre 1986 e 29 gennaio 1987 della rappresentanza generale per l'Italia della società Vita, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di condizioni speciali di polizza da applicare ad una tariffa di assicurazione sulla vita in vigore da utilizzare esclusivamente per l'assunzione in coassicurazione con le società per azioni La Fondiaria, Milano assicurazioni, Assicurazioni generali e Riunione Adriatica di sicurtà, di contratti collettivi stipulati con la Cassa di previdenza e assistenza dei dipendenti della Banca popolare di Abbiategrasso;

Vista la nota in data 20 febbraio 1987, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti condizioni speciali di polizza, da applicare ad una tariffa di assicurazione sulla vita in vigore, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della società Vita, con sede in Milano:

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, da applicare alla tariffa n. 941/R rendita vitalizia differita a premio unico, con controassicurazione, approvata con decreto ministeriale 11 novembre 1982, da utilizzare esclusivamente per l'assunzione in coassicurazione con le società per azioni La Fondiaria, Milano assicurazioni, Assicurazioni generali e Riunione Adriatica di sicurtà, di contratti collettivi stipulati con la Cassa di previdenza e assistenza dei dipendenti della Banca popolare di Abbiategrasso;

Art. 2.

La rappresentanza generale per l'Italia della società Vita, con sede in Milano, è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ISVAP appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* ZANONE

87A3487

---

DECRETO 17 aprile 1987

**Liquidazione coatta amministrativa della società «Viscontea commissionaria S.p.a.», in Milano.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1986, con il quale la società «Fidimpresa Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.», con sede in Milano, piazza Borromeo, 12, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 1 del citato decreto-legge n. 233/1986;

Visto il decreto ministeriale 13 novembre 1986, con il quale la società «Sogefin Milano S.p.a.», con sede in Milano, piazza Borromeo, 12, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge n. 233/86;

Visto il decreto ministeriale 13 novembre 1986, con il quale la società «Selemedia S.p.a.», con sede in Milano, piazza Borromeo, 12, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *b*), del decreto-legge n. 233/86;

Vista la nota del 30 gennaio 1987 con la quale il tribunale di Milano, ai sensi dell'art. 195, secondo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ha richiesto il parere del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in relazione all'applicabilità dell'art. 2 del decreto-legge n. 233/86 alla società «Viscontea commissionaria S.p.a.», con sede in Milano, piazza Borromeo, 12, ai fini della dichiarazione dello stato di insolvenza della società medesima;

Visto il telegramma del 12 febbraio 1987 (prot. n. 240505) con il quale il Ministero ha ritenuto applicabile l'art. 2 predetto in quanto la «Viscontea commissionaria S.p.a.» risultava controllata da «Selemedia S.p.a.», a sua volta controllata da «Sogefin S.p.a.», società queste entrambe già dichiarate insolventi e sottoposte a liquidazione coatta amministrativa ai sensi della norma medesima;

Vista la sentenza del 2 marzo 1987, con la quale il tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della «Viscontea commissionaria S.p.a.»;

Ritenuto, che ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *b)*, del decreto-legge sopra citato, occorre sottoporre a liquidazione coatta amministrativa la società «Viscontea commissionaria S.p.a.», con sede in Milano, piazza Borromeo, 12;

Decreta:

1. La società «Viscontea commissionaria S.p.a.», con sede in Milano, piazza Borromeo, 12, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla suddetta procedura di liquidazione coatta amministrativa è preposto il dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni, 24, quale commissario liquidatore della «Fidimpresa Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a» nominato con decreto ministeriale del 26 luglio 1986 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 1986).

3. Alla suddetta procedura è preposto altresì il comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della «Fidimpresa Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.», nominato con decreto ministeriale 26 luglio 1986 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 1986), rettificato in data 28 luglio 1986, composto dai signori:

prof. Alberto Bertoni, nato a Brescia il 2 novembre 1940, con studio in Milano, via Washington, 12;

prof. Giuseppe Sbisà, nato a Milano il 26 luglio 1938, residente in Milano, via Visconti di Modrone, 21;

dott. Antonio Bertani, nato a L'Aquila il 19 settembre 1944, con studio in Roma, salita S. Nicola da Tolentino, 1/*b*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 aprile 1987

*Il Ministro:* ZANONE

87A3485

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 4 febbraio 1987.

**Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 febbraio 1985, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 22 febbraio 1987.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 311243/66-AU-79 dell'8 febbraio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 20 febbraio 1985, con cui è stata disposta un'emissione di
certificati del Tesoro in ECU con godimento 22 febbraio 1985, di durata ottennale, al tasso d'interesse annuo del 9,60%, per l'importo di 600 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 10 del richiamato decreto ministeriale dell'8 febbraio 1985, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di gennaio precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla seconda cedola — di scadenza 22 febbraio 1987 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 320068/66-AU-79 del 30 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 21 gennaio 1986, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 30 novembre 1985, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di gennaio di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 27 gennaio 1987, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 22 febbraio 1985 attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla seconda cedola, di scadenza 22 febbraio 1987, è di 474.421.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di gennaio 1987, è di L. 1.461,91 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del decreto ministeriale n. 311243/66-AU-79 dell'8 febbraio 1985, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi

da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 474.421.000 ECU) dei CTE ottennali 9,60% con godimento 22 febbraio 1985, ammonta a L. 66.581.837.195, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 22 febbraio 1987.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 febbraio 1987

*Il Ministro*: GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1987*
*Registro n. 4 Tesoro, foglio n. 279*

**87A2006**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 aprile 1987.

**Riconoscimento del carattere sostitutivo dell'attività industriale della S.p.a. O.R.M.A.C., in Napoli.**

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 7 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la domanda della S.p.a. O.R.M.A.C., con sede in Napoli, per il riconoscimento del carattere sostitutivo ai fini dell'allevamento preferenziale dei lavoratori della S.p.a. Sipuia;

Considerato che la società predetta è stata costituita dalla GEPI per la realizzazione di iniziative industriali intese al mantenimento dei livelli occupazionali in provincia di Napoli;

Decreta:

È riconosciuto in provincia di Napoli il carattere sostitutivo alle attività industriali della S.p.a. O.R.M.A.C., con sede in Napoli.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 10 dicembre 1986 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1987

*Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
DE MICHELIS

*Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato*
ZANONE

**87A3494**

## MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 4 aprile 1987.

**Autorizzazione all'Università degli studi di Messina ad espletare attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.**

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal rettore dell'Università degli studi di Messina, in data 17 luglio 1984, intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 23 ottobre 1986;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore di sanità in data 2 febbraio 1987;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1982 relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea, ai fini di trapianto terapeutico, a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

L'Università degli studi di Messina è autorizzata alle attività di:

*a*) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

*b*) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo di cui al punto *a*) dell'art. 1 del presente decreto possono essere eseguite, oltre che nella sala operatoria dell'istituto di clinica oculistica del Policlinico universitario, anche a domicilio del soggetto donante.

Le operazioni di trapianto di cui al punto *b*) del precitato art. 1 debbono essere eseguite nella sala operatoria dell'istituto di clinica oculistica del Policlinico universitario.

Art. 3.

Le operazioni di cui al punto *a*) dell''art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Ferreri dott. Giuseppe, assistente della clinica oculistica dell'Università degli studi di Messina;

Romeo dott. Giovanni, assistente della clinica oculistica dell'Università degli studi di Messina;

Squeri dott. Carlo Attilio, ricercatore presso la clinica oculistica dell'Università degli studi di Messina.

Le operazioni di cui al punto *b*) dell''art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Scullica prof. Luigi, direttore dell'istituto di clinica oculistica dell'Università degli studi di Messina;

Bisantis prof. Cesare, titolare della cattedra di ottica fisiopatologica dell'Università degli studi di Messina.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il rettore dell'Università degli studi di Messina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1987

*Il Ministro:* DONAT CATTIN

**87A3488**

DECRETO 6 aprile 1987.

**Autorizzazione all'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova ad includere alcuni sanitari nell'équipe già autorizzata alle attività di prelievo e trapianto di cuore da cadavere a scopo terapeutico.**

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale dell'11 novembre 1985 con il quale l'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova è stato autorizzato all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore da cadavere a scopo terapeutico;

Vista l'istanza del presidente del comitato di gestione della U.L.SS. n. 21 di Padova in data 15 dicembre 1986, intesa ad ottenere l'inclusione dei sanitari dott. Ugolino Livi e dott. Aldo Milano nella équipe già autorizzata con decreto ministeriale 11 novembre 1985 all'espletamento delle sopra citate attività;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore di sanità in data 2 febbraio 1987;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Decreta:

Art. 1

L'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova è autorizzato ad includere nell'équipe di cui al sopra citato decreto ministeriale 11 novembre 1985 per le operazioni di prelievo e trapianto di cuore i sanitari Livi dott. Ugolino, assistente ospedaliero e Milano dott. Aldo, assistente.

Art 2.

Il presidente del comitato di gestione della U.L.SS. n. 21 di Padova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1987

*Il Ministro:* DONAT CATTIN

**87A3489**

## MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 14 aprile 1987.

**Completamento degli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nella regione Lombardia, area Oltrepò Pavese.** (Ordinanza n. 960/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista l'ordinanza n. 942/FPC/ZA del 31 marzo 1987 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1987 con cui si dispongono interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nell'area dell'Oltrepò Pavese;

Vista la nota del gruppo nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche del 24 marzo 1987, n. 69, già citata nell'ordinanza n. 942/FPC/ZA, relativa a situazioni di pericolo incombente per la popolazione nei comuni dell'area dell'Oltrepò Pavese;

Considerata la necessità di completare il finanziamento per l'intero importo richiesto dalla regione Lombardia con la nota n. 480 del 18 marzo, in base al parere espresso dal gruppo nazionale per la difesa dalle catasfrofi idrogeologiche, citata nell'ordinanza n. 942/FPC/ZA;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nella località della regione Lombardia di cui in premessa è assegnata alla regione medesima la somma di L. 17.250.000.000 da utilizzare nei seguenti comuni per gli importi per ciascuno di essi indicati a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120:

| | | |
|---|---|---|
| Pinarolo Po, Barbianello, Robecco Pavese, Casanova Lonati, Verrua Po, Mezzanino, Torricella Verzate, Redavalle, Bressana Bottarone, Broni. . . . . . . . . . . . . . | L. | 3.500.000.000 |
| Voghera, Montebello della Battaglia, Lungavilla . . . . . . . . . . | » | 1.400.000.000 |
| S. Maria della Versa . . . . . | » | 4.400.000.000 |
| Redavalle . . . . . . . . . . . . | » | 450.000.000 |
| Montalto Pavese, Mornico Losana, Torricella Verzate, Oliva Gessi, Corvino S. Quirico, Casteggio, Broni, Cigognola, Pietra de' Giorgi, Lirio, Montecalvo Versiggia, Ruino, Rocca de' Giorgi . . . . . . . . . . | » | 7.500.000.000 |

Art. 2.

Per il ripristino delle strutture abitative distrutte o danneggiate dai movimenti franosi e dissesti idrogeologici nei comuni dell'area dell'Oltrepò Pavese, è assegnata alla regione Lombardia la somma di L. 7.000.000.000 ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120.

Art. 3.

Gli interventi di cui alla presente ordinanza, nonchè quelli previsti nella ordinanza n. 942/FPC/ZA del 31 marzo 1987 sono dichiarati di somma urgenza e, per l'esecuzione degli stessi, la regione Lombardia può agire anche in deroga a tutte le vigenti disposizioni, ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 aprile 1987

*Il Ministro:* ZAMBERLETTI

87A3446

ORDINANZA 15 aprile 1987.

**Misure dirette a superare la grave crisi nel servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani nel comune di Palermo.** (Ordinanza n. 961/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la nota n. 5061/27.2.10 del 14 aprile 1987 con la quale il prefetto di Palermo nel rappresentare l'assoluta necessità di interventi straordinari per superare la grave crisi nel servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che ha già provocato negative ripercussioni sulla situazione igienico-sanitaria della città, ha chiesto l'adozione di un apposito provvedimento che consenta di poter risolvere tempestivamente l'attuale, gravissima situazione di emergenza attraverso il reperimento dei mezzi necessari per l'espletamento del servizio;

Considerato che nella stessa nota il prefetto di Palermo ha precisato che sia il comune di Palermo che l'AMIA hanno assicurato la disponibilità finanziaria per l'acquisto di mezzi adibiti alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti;

Ravvisata la opportunità di accogliere la richiesta del prefetto anche nella considerazione che la stessa è maturata nel corso delle numerose riunioni tenutesi presso la prefettura per l'esame della questione;

Sentita la regione Sicilia;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il prefetto di Palermo è autorizzato, anche in deroga alle procedure previste dalle vigenti disposizioni, ad acquistare i necessari mezzi da adibire alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel comune di Palermo.

Art. 2.

Il prefetto di Palermo, per svolgere l'attività di cui al precedente articolo, può avvalersi della collaborazione degli uffici comunali.

Art. 3.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza è posto a carico del comune di Palermo e dall'Azienda municipalizzata igiene ambiente di Palermo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1987

*Il Ministro:* ZAMBERLETTI

87A3447

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLA SANITÀ

### Revoca di registrazioni di presidi medico-chirurgici

| Numero d'ordine | Nome del prodotto | Numero di registrazione | Data del decreto di revoca | Ditta e sede |
|---|---|---|---|---|
| 1 | *Susci creolo* | 65/7 | 25-11-1986 | Società anonima stab. chimici italiani, con sede in Palermo, via Ragusa, 19 |
| 2 | *Solarcaine Meticated Lip Balm* | 7034 | 25-11-1986 | Eurochimica veneta, con sede in Venezia, Calle Prioli, 99 |
| 3 | *Ossiclor* | 52 | 25-11-1986 | E. Viganò prodotti chimici, con sede in Milano, piazza S. Angelo, 1 |
| 4 | *Tegolan* | 3497 | 25-11-1986 | Tego italiana S.r.l., con sede in Milano, via Piranesi, 22 |
| 5 | *Jodolisi vaginale* | 9178 | 25-11-1986 | Labif medicinali Zatta, codice fiscale n. 00512010489, con sede e domicilio fiscale in Firenze, via Slataper, 10 |
| 6 | *Primasept* | 8032 | 25-11-1986 | Lab. Wintrop S.p.a., codice fiscale n. 00867200156, con sede e domicilio fiscale in Milano, via A. Vespucci, 2 |
| 7 | *Microsil* | 1586 | 25-11-1986 | Laboratorio Emmebi, con sede in Genova, via F. Pozzo, 14/3 |
| 8 | *Ottoderm crema* | 7825 | 25-11-1986 | Dr. Ottolenghi e C. S.r.l., codice fiscale n. 00496380015, con sede e domicilio fiscale in Torino, via Lanfranchi, 6 |
| 9 | *Meditar stik 5%* | 12852 | 25-11-1986 | Estera Pharma Medica a.s. - Herlev (Danimarca) rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Brocades S.p.a., codice fiscale n. 00807490156, con sede e domicilio fiscale in Cologno Monzese (Milano), viale Spagna, 46 |
| 10 | *Meditar crema 1%* | 12851 | 25-11-1986 | Id. |

87A2787

### Revoca di registrazioni di presidi medico-chirurgici contenenti formaldeide

| Numero d'ordine | Nome del prodoto | Numero di registrazione | Data del decreto di revoca | Ditta e sede |
|---|---|---|---|---|
| 1 | *Rigaform grezzo* | 4388 | 12-6-1986 | Podotti Superlus dott. Rigamonti, con sede in Milano, via Donatello, 33 |
| 2 | *Superformio* | 155/17 | 24-10-1986 | Zazzo S.p.a., codice fiscale n. 00293630372, con sede e domicilio fiscale in S. Agata Bolognese (Bologna), via Modena, 21 |
| 3 | *Sexident* | 8035 | 24-10-1986 | Farmaceutici Biagini S.p.a., codice fiscale n. 0014443069, con sede e domicilio fiscale in Barga - Castelvecchio Pascoli (Lucca) |
| 4 | *Luxor* | 2676 | 24-10-1986 | Soc. r.l. S.V.E.A. - Società Vernici e affini, con sede in Napoli, piazza dei Tribunali n. 46 |
| 5 | *Terzex* | 9150 | 24-10-1986 | A. Sutter S.p.a., codice fiscale n. 0156840068, con sede in Borghetto Borbera (Alessandria) |
| 6 | *KClor* | 10778 | 24-10-1986 | Kima - Lab. chim. farm., codice fiscale n. 002705202174, con sede e domicilio fiscale in Poncarle (BS), via Fiume, 18 |

87A2786

# MINISTERO DEL TESORO

N. 75

**Corso dei cambi del 17 aprile 1987 presso le sottoindicate borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1291 — | 1291 — | 1291 — | 1291 — | 1291 — | 1291 — | 1291 — | 1291 — | 1291 — | 1291 — |
| Marco germanico | 712,900 | 712,900 | 712,30 | 712,900 | 712,90 | 712,92 | 712,950 | 712,900 | 712,900 | 712,90 |
| Franco francese | 214,270 | 214,270 | 214,55 | 214,270 | 214,27 | 214,26 | 214,260 | 214,270 | 214,270 | 214,27 |
| Fiorino olandese | 632,230 | 632,230 | 632,30 | 632,230 | 632,23 | 632,16 | 632,090 | 632,230 | 632,230 | 632,23 |
| Franco belga | 34,444 | 34,444 | 34,465 | 34,444 | 34,444 | 34,43 | 34,420 | 34,444 | 34,444 | 34,44 |
| Lira sterlina | 2105,200 | 2105,200 | 2110 — | 2105,200 | 2105,20 | 2105,10 | 2105 — | 2105,200 | 2105,200 | 2105,20 |
| Lira irlandese | 1905,400 | 1905,400 | 1905 — | 1905,400 | 1905,40 | 1905,32 | 1905,250 | 1905,400 | 1905,400 | — |
| Corona danese | 189,260 | 189,260 | 189,40 | 189,260 | 189,26 | 189,23 | 189,210 | 189,260 | 189,260 | 189,26 |
| Dracma | 9,770 | 9,770 | 9,70 | 9,770 | — | — | 9,720 | 9,770 | 9,770 | |
| E.C.U. | 1481 — | 1481 — | 1482,25 | 1481 — | 1481 — | 1481,07 | 1481,150 | 1481 — | 1481 — | 1481 — |
| Dollaro canadese | 980,300 | 980,300 | 980 — | 980,300 | 980,30 | 989,32 | 978,350 | 980,300 | 980,300 | 980,30 |
| Yen giapponese | 9,048 | 9,048 | 9,05 | 9,048 | 9,048 | 9,04 | 9,035 | 9,048 | 9,048 | 9,04 |
| Franco svizzero | 864,070 | 864,070 | 864,75 | 864,070 | 864,070 | 864,21 | 864,350 | 864,070 | 864,070 | 864,07 |
| Scellino austriaco | 101,407 | 101,407 | 101,48 | 101,407 | 101,407 | 101,40 | 101,400 | 101,407 | 101,407 | 101,40 |
| Corona norvegese | 190,120 | 190,120 | 190,80 | 190,120 | 190,12 | 190,61 | 191,300 | 190,120 | 190,120 | 190,12 |
| Corona svedese | 205,250 | 205,250 | 205 — | 205,250 | 205,250 | 205,42 | 205,600 | 205,250 | 205,250 | 205,25 |
| FIM | 292,080 | 292,080 | 293 — | 292,080 | 292,080 | 293,29 | 294,500 | 292,080 | 292,080 | — |
| Escudo portoghese | 9,300 | 9,300 | 9,22 | 9,300 | 9,30 | 9,27 | 9,240 | 9,300 | 9,300 | 9,30 |
| Peseta spagnola | 10,195 | 10,195 | 10,17 | 10,195 | 10,195 | 10,20 | 10,220 | 10,195 | 10,195 | 10,19 |
| Dollaro australiano | 922,250 | 922,250 | 928 — | 922,250 | 922,250 | 924,87 | 927,50 | 922,250 | 922,250 | 922,25 |

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi medi del 17 aprile 1987**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1291 — | Lira irlandese | 1905,325 | Scellino austriaco | 101,403 |
| Marco germanico | 712,925 | Corona danese | 189,235 | Corona norvegese | 190,710 |
| Franco francese | 214,265 | Dracma | 9,745 | Corona svedese | 205,425 |
| Fiorino olandese | 632,160 | E.C.U. | 1481,070 | FIM | 293,290 |
| Franco belga | 34,432 | Dollaro canadese | 979,325 | Escudo portoghese | 9,270 |
| Lira sterlina | 2105,100 | Yen giapponese | 9,041 | Peseta spagnola | 10,207 |
| | | Franco svizzero | 846,210 | Dollaro australiano | 924,875 |

## Media dei titoli del 17 aprile 1987

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 5% 1935 | 94,550 |
| Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87 | 99,500 |
| » 9% » » 1975-90 | 102 — |
| » 9% » » 1976-91 | 100,500 |
| » 10% » » 1977-92 | 102,750 |
| » 12% (Beni Esteri 1980) | 105,400 |
| » 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 | 93,650 |
| Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93 | 93 — |
| » » » Ind. ENI 1-8-1988 | 101,375 |
| » » » » EFIM 1-8-1988 | 103 — |
| » » » » 1- 5-1983/87 | 100 — |
| » » » » 1- 6-1983/87 | 100,200 |
| » » » » 1-11-1983/87 | 100,675 |
| » » » » 1-12-1983/87 | 100,650 |
| » » » » 1- 1-1984/88 | 100,400 |
| » » » » 1- 2-1984/88 | 100,600 |
| » » » » 1- 3-1984/88 | 100,475 |
| » » » » 1- 4-1984/88 | 100,550 |
| » » » » 1- 5-1984/88 | 100,525 |
| » » » » 1- 6-1984/88 | 100,475 |
| » » » » 1- 7-1983/88 | 101,550 |
| » » » » 1- 8-1983/88 | 101,550 |
| » » » » 1- 9-1983/88 | 101,575 |
| » » » » 1-10-1983/88 | 101,775 |
| » » » » 15- 7-1990 | 98,975 |
| » » » » 16- 8-1990 | 99,125 |
| » » » » 18- 9-1990 | 98,900 |
| » » » » 18-10-1990 | 99,025 |
| » » » » 1-11-1990 | 103,900 |
| » » » » 18-11-1983/90 | 99,050 |
| » » » » 1-12-1983/90 | 103,950 |
| » » » » 18-12-1990 | 99,450 |
| » » » » 1- 1-1984/91 | 103,800 |
| » » » » 17- 1-1991 | 98,925 |
| » » » » 1- 2-1984/91 | 103,875 |
| » » » » 18- 2-1991 | 98,950 |
| » » » » 1- 3-1984/91 | 102,850 |
| » » » » 18- 3-1991 | 99,575 |
| » » » » 1- 4-1984/91 | 102,950 |
| » » » » 1- 5-1984/91 | 102,750 |
| » » » » 1- 6-1984/91 | 102,725 |
| » » » » 1- 7-1984/91 | 101,700 |
| » » » » 1- 8-1984/91 | 101,775 |
| » » » » 1- 9-1984/91 | 101,875 |
| Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91 | 102,025 |
| » » » » 1-11-1984/91 | 101,950 |
| » » » » 1-12-1984/91 | 100,925 |
| » » » » 1- 1-1992 | 100,400 |
| » » » » 1- 2-1992 | 99,875 |
| » » » » 1- 2-1995 | 100,525 |
| » » » » 1- 3-1995 | 97,750 |
| » » » » 1- 4-1995 | 97,800 |
| » » » » 1- 5-1995 | 97,575 |
| » » » » 1- 6-1995 | 97,725 |
| » » » » 1- 7-1995 | 99,875 |
| » » » » 1- 8-1995 | 99,600 |
| » » » » 1- 9-1995 | 99,575 |
| » » » » 1-10-1995 | 99,575 |
| » » » » 1-11-1995 | 99,575 |
| » » » » 1-12-1995 | 99,550 |
| » » » » 1- 1-1996 | 99,375 |
| » » » » 1- 2-1996 | 99,475 |
| » » » » 1- 3-1996 | 99,575 |
| Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988 | 101,550 |
| » » » 12,50% 1- 2-1988 | 102,175 |
| » » » 12 % 1- 3-1988 | 102,325 |
| » » » 12,25% 1- 5-1988 | 102,550 |
| » » » 12,50% 1- 7-1988 | 103,175 |
| » » » 12,50% 1-10-1988 | 103,400 |
| » » » 12,50% 1-11-1988 | 103,525 |
| » » » 12,50% 1- 1-1989 | 103,675 |
| » » » 12,50% 1- 2-1989 | 104,200 |
| » » » 12,50% 1- 3-1989 | 104,300 |
| » » » 12,50% 1- 4-1989 | 103,600 |
| » » » 10,50% 1- 5-1989 | 101,125 |
| » » » 12,50% 1- 1-1990 | 106,150 |
| » » » 12,50% 1- 2-1990 | 106,475 |
| » » » 12,50% 1- 3-1990 | 106,475 |
| » » » 12,50% 1- 4-1990 | 105,375 |
| » » » 10,50% 1- 5-1990 | 101,550 |
| » » » 10 % 1- 6-1990 | 101 — |
| » » » 9,50% 1- 7-1990 | 99,925 |
| » » » 9,25% 1- 9-1990 | 99,350 |
| » » » 12,50% 1- 3-1991 | 108,550 |
| » » Nov. 12 % 1-10-1987 | 101,450 |
| Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14% | 109,850 |
| » » » » 22-11-1982/89 13% | 110,550 |
| » » » » 1983/90 11,50% | 109,075 |
| » » » » 1984/91 11,25% | 110,075 |
| » » » » 1984/92 10,50% | 109,625 |
| » » » » 1985/93 9,60% | 105,875 |
| » » » » 1985/93 9,75% | 106,825 |
| » » » » 1985/93 8,75% | 102,500 |
| » » » » 1985/93 9% | 103,325 |
| » » » » 1986/94 8,75% | 102,350 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato:* MAROLDA

87M17047

# MINISTERO DEL TESORO

## Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

*(2ª pubblicazione)* Elenco n. 3

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 Mod. 241 D.P. — Data: 20 febbraio 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Frosinone. — Intestazione: Patriarca Amedeo, nato a Fontana Liri il 18 marzo 1905. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 1.500.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

**87A2865**

# MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

## Modificazione al decreto ministeriale 8 gennaio 1975 recante autorizzazione alla società «O. e P. S.r.l.», in Città di Castello, ad esercitare attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Il decreto ministeriale 8 gennaio 1975, con il quale la società «O. e P. S.r.l.», con sede in Città di Castello (Perugia), è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla sede sociale trasferita da Città di Castello a Milano.

**87A2860**

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

## Parere sulla richiesta di autorizzazione all'uso del riferimento al nome di vitigni unitamente all'indicazione geografica «Langhe» per i vini da tavola prodotti in detta zona.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, a seguito del parere favorevole del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1982 sulla richiesta di riconoscimento dell'indicazione geografica «Langhe», comunica che da parte degli interessati sono state presentate ulteriori domande e relative documentazioni intese ad ottenere l'autorizzazione all'uso, unitamente alla predetta indicazione geografica, del riferimento al nome dei seguenti vitigni:

Varietà di viti raccomandate:

Arneis B, Barbera N, Bonarda Piemontese N, Brachetto N, Cortese B, Dolcetto N, Favorita B, Freisa N, Grignolino N, Moscato Bianco B, Nebbiolo N, Pinot Bianco B, Pinot Grigio G, Pinot Nero N.

Varietà di viti autorizzate:

Cabernet Franc N, Cabernet Sauvignon, Chardonnay B, Pelaverga N.

Comunica altresì che le suddette domande sono conformi alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983.

Le eventuali istanze riguardanti l'autorizzazione all'uso, unitamente all'indicazione geografica «Langhe», del riferimento al nome dei vitigni sopra elencati, come proposto dagli interessati, dovranno essere inviate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**87A3452**

## Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazioni al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Vernaccia di San Gimignano».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1966, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Vernaccia di San Gimignano» riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica del 3 marzo 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110, del 6 maggio 1966, propone di modificare per intero il disciplinare di produzione secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

---

*Proposta di modifica del disciplinare di produzione della D.O.C. «Vernaccia di San Gimignano»*

Si propone di sostituire l'intero testo del disciplinare con il seguente testo:

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Vernaccia di San Gimignano» è riservata ai vini bianchi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

Art. 2.

I vini «Vernaccia di San Gimignano» e «Vernaccia di San Gimignano Spumante» devono essere ottenuti dalle uve del vitigno «Vernaccia di San Gimignano».

Art. 3.

La zona di produzione dei vini «Vernaccia di San Gimignano» è costituita dal territorio amministrativo del comune di San Gimignano, in provincia di Siena.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Vernaccia di San Gimignano» devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche.

Sono pertanto da considerarsi idonei unicamente i vigneti collinari di buona esposizione, ubicati ad una altitudine non superiore ai 500 metri sul livello del mare ed i cui terreni, di origine pliocenica, siano costituiti da sabbie gialle e argille sabbiose.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli atti a conservare le specifiche caratteristiche dell'uva e del vino.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La produzione massima di uva ammessa per ettaro di coltura specializzata non deve essere superiore ai 110 q.li.

Al limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo.

La regione Toscana con proprio decreto, su proposta delle organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione o di utilizzazione di uva per ettaro inferiore a quello fissato nel presente disciplinare dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente disciplinare sarà mantenuta l'iscrizione all'albo dei vigneti delle viti in coltura promiscua, la cui superficie produttiva ragguagliata a vigneto specializzato, sarà stabilita da parte del competente organo tecnico regionale.

La resa massima dell'uva in vino destinato all'uso della D.O.C «Vernaccia di San Gimignano» non deve essere superiore al 70%. La parte eccedente tale resa avrà diritto alla denominazione.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione, ivi compresi l'eventuale invecchiamento obbligatorio e la spumantizzazione debbono essere effettuate nell'ambito del territorio amministrativo del comune di San Gimignano.

Tuttavia tenuto conto delle attuali situazioni è consentito, per un periodo massimo di cinque anni, che le operazioni di spumantizzazione possono essere effettuate anche al di fuori della zona predetta.

Previa autorizzazione del Ministro dell'agricoltura e delle foreste è consentito che le operazioni di vinificazione e di invecchiamento obbligatorio siano effettuate nell'ambito di comuni limitrofi.

Le uve destinate alla vinificazione debbono assicurare al vino «Vernaccia di San Gimignano» una gradazione alcolica complessiva minima naturale di gradi 10,5.

Le uve destinate alla produzione del tipo spumante del vino «Vernaccia di San Gimignano» devono assicurare al vino base una gradazione alcolica minima naturale di 9,5 gradi.

È consentita la pratica dell'arricchimento da effettuarsi secondo le normative nazionali e comunitarie.

Inoltre per lo spumante è consentita, nel limite del 15 per cento, la correzione mediante aggiunta di vini provenienti dai vitigni «Chardonnay», «Pinot bianco» e «Pinot nero».

Le operazioni di imbottigliamento dei vini «Vernaccia di San Gimignano» devono essere effettuate nell'ambito delle province di Siena e Firenze.

Previa autorizzazione del Ministro dell'agricoltura e delle foreste l'imbottigliamento del vino «Vernaccia di San Gimignano» al di fuori della zona predetta potrà essere effettuato dalle aziende in grado di documentare di svolgere tale attività da almeno dieci anni dalla data di pubblicazione del presente disciplinare di produzione.

Art. 6.

Il vino «Vernaccia di San Gimignano» all'atto della immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: giallo paglierino tenue tendente al dorato con l'invecchiamento;
odore: fine e penetrante, caratteristico;
sapore: asciutto, armonico, con caratteristico retrogusto amarognolo;
zucchero residuo: massimo 3 per mille;
gradazione alcolica complessiva minima: gradi 11;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 17 per mille.

Il vino «Vernaccia di San Gimignano» tipo spumante all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

spuma: fine e persistente;
colore: paglierino più intenso con l'invecchiamento;
odore: fine e caratteristico;
sapore: secco, accentuato nel tipo «brut»;
gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 11,5;
acidità totale minima: 6,5 per mille;
estratto secco netto minimo: 17 per mille.

È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di modificare con proprio decreto, i limiti minimi previsti per l'acidità totale e per l'estratto secco netto.

Art. 7.

Il vino «Vernaccia di San Gimignano» che provenga da uve che assicurano una gradazione alcolometrica minima naturale di gradi 11 e sia immesso al consumo dopo un periodo di invecchiamento non inferiore ad un anno, a decorrere dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve, può essere designato in etichetta con la menzione «Riserva».

È obbligatoria in tal caso, l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Art. 8.

Il vino «Vernaccia di San Gimignano» deve essere immesso al consumo in recipienti di capacità non superiore a litri 0,750 del tipo bordolese.

Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste potrà essere prescritta l'adozione di un recipiente tipico proposto dai produttori interessati.

Art. 9.

Alla denominazione di origine controllata «Vernaccia di San Gimignano» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «superiore», «extra», «fine», «scelto», «selezionato», e simili.

Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vino «Vernaccia di San Gimignano» può figurare l'indicazione dell'annata di produzione, purchè veritiera e documentata.

**87A3451**

## AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

### Passaggio dal demanio al patrimonio dell'ANAS di immobili nei comuni di Cles e Parolise

Con D.A. 13 dicembre 1986, n. 5922/B.I. 97, è stato disposto il passaggio, dal demanio al patrimonio disponibile dell'Azienda, del reliquato stradale di mq 507 sito al km 6 + 010 della s.s. n. 43 e distinto in catasto del comune censuario di Cles (Trento) alla P.T. n. 1157 P.f. n. 2166, F.P. n. 539.

Con D.A. 17 febbraio 1987, n. 6056, è stato disposto il passaggio, dal demanio al patrimonio disponibile dell'Azienda, del reliquato stradale di mq 1.385 posto in margine alla s.s. n. 7 «via Appia» ed identificato in catasto del comune censuario di Parolise (Avellino) al foglio n. 2, part. 380.

**87A3318**

## REGIONE TOSCANA

### Provvedimenti concernenti le acque minerali

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 1589 del 16 febbraio 1987, esecutiva ai sensi di legge, la Sorgente Fontepatri S.a.s. con sede in Firenze, via B. da Montelupo, 20, e stabilimento di produzione in Lastra a Signa, via Livornese, 411, provincia di Firenze, è stata autorizzata ad aggiornare l'analisi chimica e chimico-fisica riportata sulle etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata «Sorgente Fontepatri» nonché a modificare le etichette stesse e ad adeguarle alle norme di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1983; le nuove etichette e gli stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla deliberazione n. 1589/1987 sopracitata della quale gli allegati medesimi sono parte integrante.

I recipienti dell'acqua minerale «Sorgente Fontepatri» non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

La società Sorgente Fontepatri è tenuta a modificare sulle etichette dell'acqua minerale «Sorgente Fontepatri», gli estremi del titolare dell'autorizzazione alla vendita con quelli del provvedimento regionale di rinnovo della concessione mineraria «Ponte a Signa», non appena tale provvedimento diverrà esecutivo e sarà notificato alla società medesima del Dipartimento attività produttive, turismo e commercio della regione Toscana, nonché previa specifica comunicazione del componente la giunta regionale incaricato di seguire le questioni attinenti all'attività regionale relativa all'ambiente.

**87A3372**

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Concorso, per titoli ed esami, a trenta posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186;

Visti la legge 6 dicembre 1971, n. 1034, istitutiva dei tribunali amministrativi regionali, ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1973, n. 214;

Visti il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, e le successive modificazioni, nonché il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 21 aprile 1942, n. 444;

Visti il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1080, e le leggi 2 aprile 1979, n 97, e 19 febbraio 1981, n. 27;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1981, n. 125, recante integrazioni al su citato decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1973, n. 214;

Vista la deliberazione del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, adottata nella seduta del 22 gennaio 1987;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso, per titoli ed esami, a trenta posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi.

Al concorso possono partecipare, purché non abbiano superato il quarantacinquesimo anno di età:

1) i magistrati dell'ordine giudiziario, che abbiano conseguito la nomina a magistrato di tribunale, ed i magistrati amministrativi e della giustizia militare di qualifica equiparata;

2) gli avvocati dello Stato e i procuratori dello Stato alla seconda classe di stipendio;

3) i dipendenti dello Stato muniti della laurea in giurisprudenza, appartenenti alla qualifica funzionale non inferiore alla settima, che provengano dalla ex carriera direttiva con qualifica non inferiore a direttore di sezione od equiparata o che, provenendo dalla stessa carriera, abbiano maturato in questa un periodo di servizio non inferiore a cinque anni, ivi compreso quello prestato nella settima qualifica funzionale;

4) gli assistenti universitari di ruolo alle cattedre di materie giuridiche con almeno cinque anni di servizio;

5) i dipendenti delle regioni, degli enti pubblici a carattere nazionale e degli enti locali, muniti della laurea in giurisprudenza, che siano stati assunti attraverso concorsi pubblici ed abbiano almeno cinque anni di servizio effettivo di ruolo nella carriera direttiva;

6) gli avvocati iscritti all'albo da quattro anni;

7) i consiglieri regionali, provinciali e comunali muniti della laurea in giurisprudenza, che abbiano esercitato tali funzioni per almeno cinque anni;

8) gli ex componenti elettivi delle giunte provinciali amministrative, muniti di laurea in giurisprudenza, che abbiano esercitato le funzioni per almeno cinque anni.

Art. 2.

Le domande, in competente bollo, di partecipazione al concorso, dovranno essere presentate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - Ufficio del personale, via della Stamperia n. 8, Roma, entro il termine di decadenza di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro pubblico ufficiale tra quelli indicati dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e, per coloro che si trovino all'estero, dalla competente autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 3.

Nella domanda tutti i candidati debbono dichiarare la data e il luogo di nascita, il proprio domicilio e l'appartenenza ad una delle categorie ammesse a partecipare al concorso.

I candidati appartenenti alle categorie di cui ai numeri 6), 7) e 8) dell'art. 1 debbono altresì dichiarare:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

3) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

4) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari.

Art. 4.

Alla domanda deve essere allegato:

1) un *curriculum* recante l'indicazione degli studi compiuti, degli esami superati, dei titoli conseguiti, degli incarichi ricoperti e di ogni altra attività scientifica e didattica eventualmente esercitata;

2) certificato rilasciato dalla competente università attestante le votazioni riportate nei singoli esami speciali e nell'esame finale del corso di laurea in giurisprudenza, nonché per i candidati appartenenti alle categorie indicate nell'art. 1, numeri 1), 2), 3), 4) e 5), la copia autentica dello stato matricolare e, ove prescritta, copia autentica delle note di qualifica relative al quinquennio 1982-1986;

3) una fotografia del candidato, su fondo bianco, a mezzo busto, di data recente, che a cura del candidato medesimo dovrà essere applicata su apposito cartoncino da richiedersi al competente tribunale amministrativo regionale o sezione staccata di esso. A tergo di tale cartoncino, previa applicazione della prescritta marca da bollo, sarà apposta l'autenticazione nei modi di legge relativa alla firma ed alla fotografia del candidato. L'autentica non deve essere anteriore a tre mesi alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda;

4) tutti i titoli utili ai fini della valutazione di cui al successivo art. 10 del presente bando.

Art. 5.

I candidati che intendono sostenere la prova facoltativa di lingua straniera debbono farne richiesta nella domanda, indicando quelle prescelte in numero non superiore a due.

Art. 6.

I requisiti di ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, eccettuato il requisito di appartenenza alle categorie indicate nell'art. 1, numeri 7) e 8), del presente bando.

La esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di preferenza nella nomina debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gabinetto Ufficio del personale, via della Stamperia, n. 8 Roma, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, se appartenenti ad una delle categorie di cui ai numeri 1), 2), 3), 4) e 5) dell'art. 1 del presente decreto, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il termine di venti giorni al ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza:

1) un certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficio sanitario del comune di residenza, attestante che il candidato è fisicamente idoneo ad esercitare l'ufficio cui aspira ed è esente da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio. completo degli accertamenti sierologici ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837;

2) diploma di laurea in giurisprudenza, in originale o copia autenticata.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, se appartenenti ad una delle categorie di cui ai numeri 6), 7) e 8) dell'art. I del presente decreto, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il termine di cui all'art. 7, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato rilasciato dal competente consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori, comprovante la regolare iscrizione del candidato nell'albo professionale degli avvocati, la data dell'iscrizione stessa, nonché la inesistenza di provvedimenti o di procedimenti disciplinari a di lui carico (solo per la categoria di cui al n. 6) dell'art. 1 del presente decreto);

2) diploma di laurea in giurisprudenza, in originale o copia autenticata;

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato di cittadinanza italiana;

5) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

6) certificato penale del casellario giudiziario;

7) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certitificato di esito di leva;

8) certificato medico conforme alle prescrizioni di cui all'art. 7;

9) certificato rilasciato dalla competente prefettura attestante che il candidato ha rivestito o riveste la carica di consigliere regionale, provinciale o comunale e che abbia esercitato tali funzioni per almeno cinque anni (solo per la categoria di cui al n. 7) dell'art. 1 del presente decreto);

10) certificato rilasciato dalla competente prefettura attestante che il candidato abbia fatto parte, in qualità di componente elettivo, delle giunte provinciali amministrative e che abbia esercitato le relative funzioni per almeno cinque anni (solo per la categoria di cui al n. 8) dell'art. 1 del presente decreto).

I certificati di cui ai numeri 1), 4), 5), 6), 7) e 8), ed al n. 1) dell'art. 7 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli. Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni delle norme sul bollo.

Art. 9.

La commissione esaminatrice verrà nominata con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e sarà composta da un presidente di sezione del Consiglio di Stato o qualifica equiparata, che la presiede, da un consigliere di Stato, da un consigliere di tribunale amministrativo regionale e da due docenti universitari.

Per le prove facoltative di lingua straniera la commissione verrà integrata, ove occorra, da membri aggiunti per ciascuna delle lingue che sono oggetto di esame.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dirigente del ruolo del personale di segreteria in servizio presso il Consiglio di Stato.

Art. 10.

La commissione esaminatrice procede, previa determinazione dei criteri di massima, all'esame dei titoli di merito indicati nell'art. 4.

Ogni commissario dispone di dieci punti, per la valutazione del complesso dei titoli. Non può partecipare alle prove di esame il candidato che non abbia ottenuto un minimo di venticinque punti nella valutazione del complesso dei titoli.

Art. 11.

Gli esami constano di quattro prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte consistono nello svolgimento di quattro temi (tre teorici ed uno pratico) sulle seguenti materie:

1) diritto privato;

2) diritto amminitrativo;

3) scienza delle finanze e diritto finanziario;

4) diritto amministrativo (prova pratica).

Ai fini della valutazione delle prove scritte ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova.

Sono ammessi alla prova orale i candidati i quali abbiano ottenuto una media di almeno quaranta cinquantesimi nel complesso delle prove scritte, purché in nessuna di esse abbiano conseguito meno di trentacinque cinquantesimi.

La prova orale verte, oltre che sulle materie delle prove scritte, sul diritto costituzionale, sul diritto penale, sul diritto processuale civile e penale, sul diritto internazionale pubblico e privato, sul diritto del lavoro, sull'economia politica.

Le prove facoltative di lingua straniera sono soltanto orali.

Nella prova orale i candidati debbono riportare non meno di quaranta cinquantesimi.

La valutazione complessiva è costituita dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli, dei punti riportati in ciascuna delle prove scritte e dei punti della prova orale. Alla somma dei punti riportati per i titoli e per le prove scritte ed orali la commissione aggiunge non più di due punti per ogni lingua straniera che il concorrente dimostri di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correttamente.

Art. 12.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

A parità di merito si osservano i criteri di preferenza stabiliti dalle disposizioni vigenti.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla qualifica di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi.

Art. 13.

*Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami Via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 18, 19, 20 e 21 novembre 1987 con inizio alle ore 8,30.*

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi per sostenere dette prove, muniti di valido documento di identità personale, nel luogo, nei giorni e nell'ora sopra indicati.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1987

p. *Il Presidente:* AMATO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1987*
*Registro n. 5 Presidenza, foglio n. 271*

**87A3499**

## MINISTERO DELLA DIFESA

**Avviso concernente la pubblicazione di eventuali modificazioni al diario e alla sede delle prove scritte del concorso per il reclutamento di centoventi sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.**

Con eventuale avviso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 maggio 1987, saranno rese note le modificazioni della sede e delle date di svolgimento delle prove scritte del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di centoventi sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio riservato agli ufficiali di complemento in servizio o in congedo, indetto con decreto ministeriale 22 maggio 1986.

La mancata pubblicazione dell'avviso predetto avrà carattere di conferma del precedente diario delle prove e della sede di svolgimento delle stesse, già indicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 18 agosto 1986 con la quale è stato indetto il concorso di cui sopra.

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

**87A3455**

## UNIVERSITÀ DI LECCE

**Concorso a due posti di tecnico laureato**

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 1° marzo 1961, n. 158;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 aprile 1985, n. 682, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1985;

Vista la nota ministeriale n. 3321 del 21 agosto 1986 con cui il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto rettorale n. 550 del 21 giugno 1984, con il quale è stato costituito, sino all'istituzione di uno specifico dipartimento, il centro di biologia cosicchè i posti assegnati con il decreto del Presidente della Repubblica 22 aprile 1985, n. 682 devono intendersi assegnati a tale centro;

Accertata la vacanza e la disponibilità dei posti messi a concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato di cui alla tabella *B* annessa alla legge 3 novembre 1961, n. 1255 (settimo livello funzionale) presso l'Università degli studi di Lecce per i sottoindicati posti del centro di biologia (facoltà di scienze - corso di laurea in scienze biologiche):

chimica biologica (per il servizio di microscopia elettronica) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . posti
chimica generale ed inorganica. . . . . . . . . . . »

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

*A*) Diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.
*B*) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.
*C*) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).
*D*) Godimento dei diritti politici.
*E*) Idoneità fisica all'impiego.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B*), dovranno indicare al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A*), del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) il posto per cui intendono concorrere; qualora i candidati intendono concorrere per più di un posto dovranno produrre distinte domande, una per ciascuno dei posti.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità dell'espletamento del concorso si applicano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

*Nella* Gazzetta Ufficiale *del settantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando di concorso nella* Gazzetta Ufficiale *sarà data comunicazione del diario delle prove d'esame nonché della sede in cui tali prove si svolgeranno.*

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, e di una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso il centro di biologia come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due lingue straniere come specificato nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano ed intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dalla legge 13 agosto 1980, n. 466, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettorato dell'Università di Lecce (ufficio personale), entro il termine di dieci giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Le graduatorie generali di merito del concorso saranno formate, per ciascuno dei posti messi a concorso, secondo l'ordine derivante dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli, del voto riportato nella prova scritta e da quello riportato nella prova pratica.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria generale di merito.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 9.

Il concorrente utilmente collocato nella graduatoria generale di merito e dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno in cui avrà ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o da medico militare o da altra autorità sanitaria competente.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, relativa opzione. Tale dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Detti documenti devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 6) e 7) devono essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono richiesti.

Inoltre, nei certificati relativi alla cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici previsti ai punti 2) e 3) del presente articolo, deve essere annotato che i requisiti di cui trattasi erano posseduti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5) e al n. 7) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

L'eventuale documentazione incompleta o offerta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Art. 10.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, con la qualifica di tecnico laureato, in prova (settima qualifica funzionale), saranno destinati a prestare servizio presso il centro di biologia con il trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Durante tale periodo avrà diritto al trattamento economico previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina.

Trascorso il periodo di prova i tecnici laureati in prova, se riconosciuti idonei, saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con decreto rettorale motivato.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bari, per la registrazione.

Lecce, addì 31 ottobre 1986

p. *Il rettore:* BILIOTTI

*Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Puglia, addì 11 febbraio 1987*
*Registro n. 8 Università, foglio n. 199*

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

*Al magnifico rettore dell'Università degli studi* - LECCE

Il sottoscritto (cognome e nome) (1)..........................................
domiciliato in (luogo e provincia).................................................
via ....................................................... n. ..... c.a.p. ....... tel.......
chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di tecnico laureato presso il centro di biologia (chimica biologica, per il servizio di microscopia elettronica) (oppure chimica generale ed inorganica) della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (settimo livello funzionale) presso codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 95 del 24 aprile 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a (luogo e provincia)..........................................
il ..............................................;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di...............
................................. (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (ovvero aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (2);

5) aver conseguito il diploma di laurea..................................
............................................................ presso ...........................
nell'anno accademico ..................;

6) dipendere dal distretto militare di.......................................
e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal ............
al .................. (oppure indicare se esonerato, rinviato ecc.);

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data,..............................

Firma (3).......................................

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

CHIMICA BIOLOGICA (per il servizio di microscopia elettronica):

*Prima prova scritta:* tecniche di sintesi di composti inorganici e di composti di coordinazione. Principi di sintesi inorganica e metallorganica.

*Seconda prova scritta:* principi e tecniche di risonanza magnetica nucleare applicata a composti inorganici e a composti di coordinazione.

*Prova pratica con relazione scritta:* applicazione di tecniche spettroscopiche alla risoluzione di strutture di complessi di metalli di transizione.

*Prova orale:*

metodi chimico fisici nella determinazione di strutture di composti di coordinazione e metallorganici;

metodi di sintesi di composti di coordinazione e di composti binari.

CHIMICA GENERALE ED INORGANICA:

Elementi di biologia cellulare.

Principi teorico-pratici di microscopia elettronica.

Tecniche di preparazione del materiale biologico: fissazione, disidratazione, inclusione, colorazione, tecniche di contrasto negativo.

Principi teorici ed uso pratico dell'ultramicrotomo e strumentazione correlata alla microscopia elettronica: taglialame, evaporatore, critical point dryer (tecnica del punto critico), freeze etching (criodecapaggio).

Principi e tecniche fotografiche.

Cenni di elettronica e tecnica.

Lingue: inglese e francese.

**87A3153**

# UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

## Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 147, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Piacenza, via Emilia Parmense n. 84, Piacenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 giugno 1987, ore 9,30;
seconda prova scritta: 10 giugno 1987, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 28, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Milano, largo Gemelli n. 1, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 10 giugno 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 11 giugno 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 22, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Milano, largo Gemelli n. 1, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 giugno 1987, ore 9,30;
seconda prova scritta: 17 giugno 1987, ore 9,30.

**87A3325**

## SCUOLA INTERNAZIONALE DI STUDI AVANZATI DI TRIESTE

### Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la Scuola internazionale di studi avanzati di Trieste, classe di matematica, gruppo di discipline n. 90, il cui avviso e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la S.I.S.S.A., sede di viale Miramare, 325, Trieste, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 giugno 1987, ore 8,30;
seconda prova scritta: 3 giugno 1987, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la Scuola internazionale di studi avanzati di Trieste, classe di fisica, gruppo di discipline n. 85-*bis*, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la S.I.S.S.A., sede di viale Miramare, 325, Trieste, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 giugno 1987, ore 9,30;
seconda prova scritta: 10 giugno 1987, ore 10.

**87A3324**

## REGIONE PIEMONTE

### Concorso ad un posto di direttore amministrativo servizio economale, presso l'unità sanitaria locale n. 47

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - servizio economale, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Biella (Vercelli).

**87A3478**

### Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per l'area funzionale di medicina - disciplina di malattie infettive, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

È indetto pubblico concorso, riservato, ai sensi dell'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per l'area funzionale di medicina - disciplina di malattie infettive, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Biella (Vercelli).

**87A3479**

## REGIONE LOMBARDIA

### Concorso a tre posti di assistente medico di reumatologia presso il presidio ospedaliero «Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente medico di reumatologia presso il presidio ospedaliero «Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'istituto ortopedico «Gaetano Pini» in Milano.

**87A3482**

## REGIONE TOSCANA

### Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, a:

cinque posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. del personale, dell'U.S.L. in Poggibonsi (Siena).

**87A3481**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### Concorso ad un posto di farmacista coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 1

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Castel S. Giovanni (Piacenza).

**87A3483**

## REGIONE CAMPANIA

### Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici cconcorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE VETERINARI:

1) *Area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali:*

un posto di veterinario dirigente;

un posto di veterinario coadiutore;

un posto di veterinario collaboratore.

2) *Area funzionale dell'igiene, della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale:*

un posto di veterinario dirigente;

un posto di veterinario collaboratore;

un posto di coadiutore sanitario - area funzionale di prevenzione sanità pubblica;

un posto di assistente anestesista - area funzionale di chirurgia;

un posto di assistente ortopedico - area funzionale di chirurgia;

un posto di farmacista coadiutore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 30 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Teano (Caserta).

**87A3480**

## REGIONE PUGLIA

### Concorso ad un posto di assistente medico di ortopedia presso il presidio ospedaliero di Gioia del Colle dell'unità sanitaria locale BA/17.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di ortopedia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale di chirurgia), presso il presidio ospedaliero di Gioia del Colle dell'unità sanitaria locale BA/17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 69 del 2 aprile 1987 (supplemento).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gioia del Colle (Bari).

**87A3501**

## REGIONE SICILIA

### Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, a:

due posti di assistente medico ginecologo per i consultori familiari;

due posti di psicologo collaboratore per i consultori familiari;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratori (infermieri professionali) per i consultori familiari;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratori (infermieri professionali).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 18 del 2 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Carini (Palermo).

**87A3503**

## PROVINCIA DI BOLZANO

### Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale Nord

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale nord, a:

RUOLO SANITARIO

| Qualifica | Gruppo linguistico Tedesco | Italiano |
|---|---|---|
| Ostetriche | 2 | 1 |
| Vigilatrici d'infanzia | 3 | 1 |
| Infermiere/i profess. | 26 | 5 |
| Infermiere/i profess. (part-time) | 1 | 1 |

Oltre ai requisiti generali e specifici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 e dal decreto ministeriale 30 gennaio 1982 i concorrenti devono essere in possesso del certificato di bilinguismo per la relativa carriera.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 15 del 31 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bressanone (Bolzano).

**87A3484**

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

## *ERRATA-CORRIGE*

**Comunicato del Ministero di grazia e giustizia relativo al bando di concorso, per esami, a centonovantotto posti di uditore giudiziario**
(Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 238 del 13 ottobre 1986)

Nel bando di concorso citato in epigrafe e di cui alla pag. 28 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 9, lettera *b*), punto 3), dove è scritto: « procedura *penale;* », leggasi: « procedura *civile;* ».

**87A3509**

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

### BASILICATA
◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

### CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

### EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

### LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

### LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

### LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

### MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

### MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

### PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

### PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

### SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

### TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

### VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  **BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutì, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;**
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

**Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 100.000
- semestrale . . . . . L. 55.000

**Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 200.000
- semestrale . . . . . L. 110.000

**Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. 22.000
- semestrale . . . . . L. 13.000

**Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. 82.000
- semestrale . . . . . L. 44.000

**Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. 22.000
- semestrale . . . . . L. 13.000

**Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . L. 313.000
- semestrale . . . . . L. 172.000

***- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.***

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700
*Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700
*Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

Abbonamento annuale . . . . . L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

Abbonamento annuale . . . . . L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . L. 2.800

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES**
**(solo parte prima e supplementi ordinari)**

| | | Prezzi di vendita Italia | Prezzi di vendita Estero |
|---|---|---|---|
| *Invio giornaliero* | N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine | L. 1.000 | 1.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.500 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 2.000 | 2.000 |
| *Invio settimanale* | N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna | L. 6.000 | 6.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.500 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 2.000 | 2.000 |

*Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico*

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . L. 90.000
Abbonamento semestrale . . . . . L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700

***I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.***

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221**

(c. m. 411100870950) **L. 700**